CORPORAZIONE DEI PILOTI DEL GOLFO DI NAPOLI



150° ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ DEI PILOTI AL SERVIZIO DEL PORTO DI NAPOLI

Martedì 7 giugno 2016

STAZIONE MARITTIMA 9.30

CONVEGNO

Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia

TORRE PILOTI 16.00

CERIMONIA

Benedizione della Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli



RASSEGNA STAMPA

Segreteria Organizzativa Evento

inCoerenze Infoline +39 089 224429

Mobile +39 347 8303543 E-mail <u>eventi@incoerenze.it</u> 150anni@pilotigolfonapoli.it Ufficio Stampa

Francesca Blasi 334 30 86 919 francescablasi7@gmail.com

Hanno seguito l'evento, tra gli altri,

Ansa

Ansa Mare

II Velino

FerPress – Agenzia di Informazione Ferrovie – Trasporto Locale e Logistica

La Repubblica

La Repubblica.it

II Mattino

Il Mattino.it (con speciale fotogalley con 43 fotografie)

Metropolis

II Roma

Corriere del Mezzogiorno

II Denaro

Cronache di Napoli

Canale 21

PupiaTv (video al link https://www.youtube.com/watch?v=2qdXGL4q2yg)

StileTv

Video Nola

Video Informazioni

SiComunicazione

VideoMetroTv

AlaNews

Radio Marte (intervista al Capo Pilota in onda il 7 giugno oltre a numerosi servizi nei giorni precendenti l'evento)

Positano news (video e foto al link http://positanonews.it/articolo/175809/150-anno-dalla-fondazione-del-corpo-piloti-del-porto-di-napoli)

Informatore Navale

Informazioni Marittime

Messaggero Marittimo

Porto&Di Porto

II Nautilus

Napoli Magazine

NapoliToday

L'Ora Vesuviana

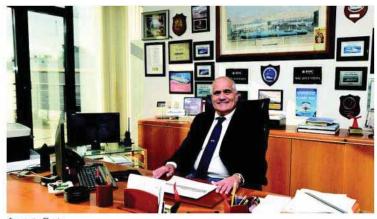
Gazzetta di Napoli

Primo Magazine

ReteMews24



Il ruolo dei piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli



Lucente Forte

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, contrammiraglio e commissario straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, direttore marittimo della Campania e comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca presidente Regione Campania; Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte, capo pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci, vice presidente Federazione del Mare e presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla "Storia dei piloti di Napoli".

Parleranno, invece, de "Il pilotaggio marittim"o: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello, presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio ammiraglio ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo vice capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi presidente Angopi, Andrea Mastellone, presidente Assoagenti, Stefania Visco, presidente

Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta, ammiraglio rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre

Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



Il Mattino > Napoli > Cronaca

«Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia»: anniversario a Napoli



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno «Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia», attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare

Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



Tag:PORTI

Convegno sul ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

(FERPRESS) – Napoli, 6 GIU – Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.

Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it



HOME > MARTE NEWS > PORTO DI NAPOLI: I 150 ANNI DI ATTIVITÀ DEI PILOTI



Porto Di Napoli: I 150 Anni Di Attività Dei Piloti

Pubblicato da: Giuseppe Varriale on: giugno 06, 2016 In: Marte News

Domani, martedì 7 giugno, si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno intitolato "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia". Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare. Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



Cerimonia per i 150 anni dei Piloti del Golfo di Napoli

Pubblicato il 5 giugno 2016 by Luca Pane in Attualità



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9:30, nella Sala Dione della Stazione Marittima del capoluogo, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla loro storia, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazioni tecnologiche e alle nuove prospettive di questi professionisti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a Luigi de Magistris, sindaco di Napoli; Antonio Basile, contrammiraglio e commissario straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca, presidente Regione Campania; Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte, capo pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo, presidente Associazione di studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci, vice presidente Federazione del Mare e presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla "Storia dei Piloti di Napoli".

Parleranno, invece, de "Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica", Raffaele Aiello, presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio, ammiraglio ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo, vice capo pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi, presidente Angopi, Andrea Mastellone. presidente Assoagenti, Stefania Visco, presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le "Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale", Cristiano Aliperta, ammiraglio rappresentante permanente all'Imo della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a sua eccellenza monsignor Francesco Alfano, promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio Cei). La benedizione sarà preceduta dal recital spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – capo pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal primo gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



Piloti la servizio del Porto di Napoli per 150 anni: martedì il convegno sulla loro storia



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima di Napoli, per consacrare si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei

piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella. Il Corpo Piloti del Porto di Napoli dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.





150 ANNI DI ATTIVITÀ DEI PILOTI A NAPOLI

🛔 Francesca Auletta 🛾 3 giugno 2016 🖿 Eventi, Prima Pagina, ZON News 🍩 27 Views

Napoli festeggia i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto. Martedì 7 Giugno ingresso alle 9:30 presso la Sala Dione della Stazione Marittima

L'evento della celebrazione dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli si terrà martedì 7 Giugno a partire dalle ore 9.30. Il luogo in cui è prevista la celebrazione è la Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli e per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

I saluti verranno affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

All'evento interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

"Il II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica" verrà affrontato da: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Le nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale verranno analizzate da: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle *ore 16*, sarà impartita la <u>benedizione della Torre dei Piloti</u>, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 Gennaio 2016 ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il *Corpo Piloti del Golfo di Napoli*. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



NEWS

↑ TORNA ALLA HOME

SOTTOSCRIVI RSS FEED

Breaking News

ino alle cure perchè non hanno soldi, n...

UniCredit e Kimbo, siglata partr

1

I Piloti del Porto di Napoli compiono 150 anni, martedì 7 convegno alla Stazione Marittima e benedizione della Torre al Porto.



giugno 06 21:43 2016

 Stampa questo Articolo



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.



Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale:Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La

Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



NAPOLI : Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

04 giugno 2016 - ore 14,38





7 Giugno 2016 - ore 9.30 - Terminal Stazione Marittima (NA) - Sala Dione

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

Posted On 05 Giu 2016 By: Pasquale Davide Tag: Luigi Lucenteforte, Napoli, porto di napoli

L'appuntamento con la celebrerazione dei 150 anni di attività dei Piloti è a Napoli il 7 Giugno alle ore 9:30, Terminal Stazione Marittima - Sala Dione

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a:Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli: il prossimo 7 Giugno 2016 al Terminal della Stazione Marittima — Sala Dione



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Longobardo Presidente Associazione Interverranno: Gioacchino Studi. ricerche documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: **Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica** di Palau e **Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti**.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Schizzariello.com

Tutte le news della Penisola Sorrentina

IL RUOLO DEI PILOTI NEI 150 ANNI DELLA LORO STORIA AL SERVIZIO DEL PORTO DI NAPOLI

⊕ 5 GIUGNO 2016
 ♣ ADMIN

L'appuntamento con la celebrerazione dei 150 anni di attività dei Piloti è a Napoli il 7 Giugno alle ore 9:30, Terminal Stazione Marittima – Sala Dione



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a:Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucente forte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così ilCorpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.





A Napoli si celebra il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto

Napoli - Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e le nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

N To A A B m To C C ct

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Flchella. Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del

porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati". Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale. Per partecipare alla Benedizione presso la Torre dei Piloti è necessario preregistrarsi al form di registrazione benedizione (o prenotarsi al Desk all'arrivo al Convegno). Il transfer alla Torre dei Piloti avviene solo ed esclusivamente via mare ed è riservato ai soli prenotati. Il raduno è previsto per le ore 15.20 presso il Molo Beverello, alla sinistra del Porto, con alle spalle il Terminal Stazione Marittima.



dentroSalerno

Napoli: Piloti nei 150 anni di storia al servizio del Porto



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della**Stazione Marittima** (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale. Gli indirizzi sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. Interverranno: Gioacchino **Longobardo** Presidente Associazione Studi, documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli. Parleranno. invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Mastellone Presidente Golfo Napoli, Cesare **Guidi** Presidente Angopi, Andrea Federimorchiatori. Assoagenti, Stefania **Visco** Presidente Analizzeranno. infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante

permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti. Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella. Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati". Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



ARTICOLI

Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo

visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: **Gioacchino Longobardo** Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e **Umberto Masucci** Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla **Storia dei Piloti di Napoli**.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



Napoli - 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto

📤 Redazione 🦠 Spettacolo e Cultura 🎬 maggio 31, 2016 🗩 0 Comment



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e le nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Flchella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

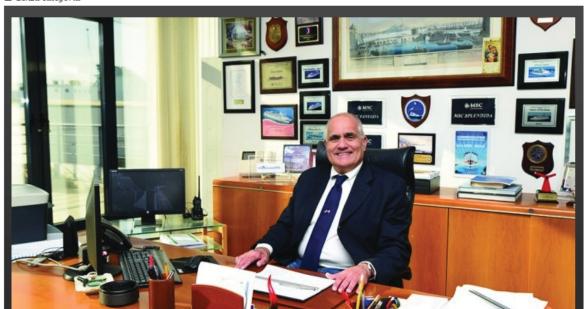
Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli.

La Voce del Quartiere

VdQ | fondato nel 1994

Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

■ Senza categoria





Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

di Francesca Blasi

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Napoli, 6 giugno 2016



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

Scritto da Francesca Blasi

7 Giugno 2016 - ore 9.30 - Terminal Stazione Marittima (Na) - Sala Dione

Francesca Blasi – 06.06.2016 - Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo, Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina, e Umberto Masucci, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs, che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello, Presidente Fedarlinea; Giovanni De Tullio, Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera; Giovanni Gargiulo, Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli; Cesare Guidi, Presidente Angopi; Andrea Mastellone, Presidente Assoagenti; Stefania Visco, Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta**, Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau, e **Fiorenzo Milani**, Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16.00, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Mons. Francesco Alfano, promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà

preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli

Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli.

7 Giugno 2016 - ore 9.30 - Terminal Stazione Marittima (NA) - Sala Dione

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e le nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso FIchella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

(Francesca Blasi)





Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

Data pubblicazione: 31-05-2016



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e le nuove prospettive dei piloti nel contesto

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150

anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati". Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.





Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

📤 redazione 🧿 06/06/2016 🗀 Attualità, Eventi

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: **Gioacchino Longobardo** Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e **Umberto Masucci** Vice Presidente

Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla **Storia dei Piloti di Napoli**.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

7 Giugno 2016 – ore 9.30 – Terminal Stazione Marittima (NA) – Sala Dione





NAPOLI – Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".





Porto di Napoli: il ruolo dei Piloti. Un convegno per celebrare 150 anni di storia

Martedì 7 giugno, si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno *"Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia"*, attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

I saluti saranno affidati a Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Numerosi gli interventi durante la giornata. Tra i temi che verranno affrontati ci sarà quello della Storia dei Piloti di Napoli, a seguire gli interventi su "Pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica" e a concludere "Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale". Seguirà la benedizione della Torre dei Piloti.

Tratto da www.informatorenavale.it

NAPOLITODAY



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

Dal 07/06/2016 al 07/06/2016

DOVE

Terminal Stazione Marittima
 Molo Angioino

ORARIO:

@ dalle 9.30

Redazione

06 giugno 2016 11:35

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi

Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

OrziNews

VENERDÌ 3 GIUGNO 2016

Alla Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto"



Luigi Lucenteforte

NAPOLI - Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli. Sette giugno 2016, ore 9,30 - Terminal Stazione Marittima (NA) - Sala Dione. Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, contrammiraglio e commissario straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, direttore marittimo della Campania e comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca presidente Regione Campania; Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte capo pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci vicepresidente Federazione del Mare e presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio ammiraglio ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo vicecapo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta ammiraglio rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

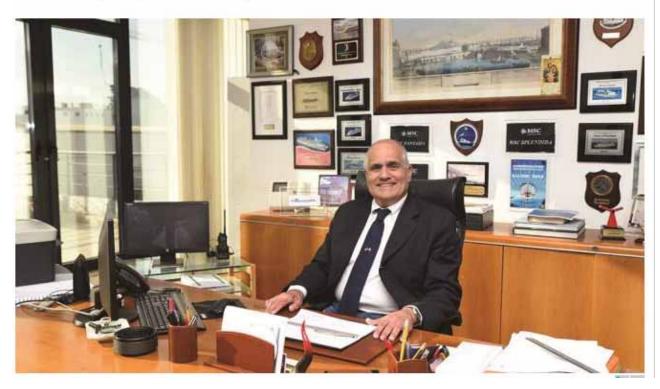
Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Pubblicato da Giuseppe Rapuano Data 22:44:00

Ottopagine.it

Napoli: Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia

Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale



7 Giugno 2016, ore 9.30, terminal stazione Marittima Napoli sala Dione

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente

Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfanopromotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



NEWS

↑ TORNA ALLA HOME N SOTTOSCRIVI RSS FEED



2 olizia, Franco ...

Sharing economy: nel 2025 il fatturato sarà di 300 miliard



I Piloti del Porto di Napoli compiono 150 anni, martedì 7 convegno alla Stazione Marittima e benedizione della Torre al Porto.



giugno 06 21:43 2016



Stampa questo Articolo



Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per

consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.



Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale:Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza

dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".





04/06/2016 | Eventi e Spettacoli

Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

il Quotidiano di Salerno | direttore: Aldo Bianchini

PORTO: Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

Da Francesca Blasi



NAPOLI – Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino **Longobardo** Presidente Associazione Studi. documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti** internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli



7 Giugno 2016 - ore 9.30 - Terminal Stazione Marittima (NA) - Sala Dione

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

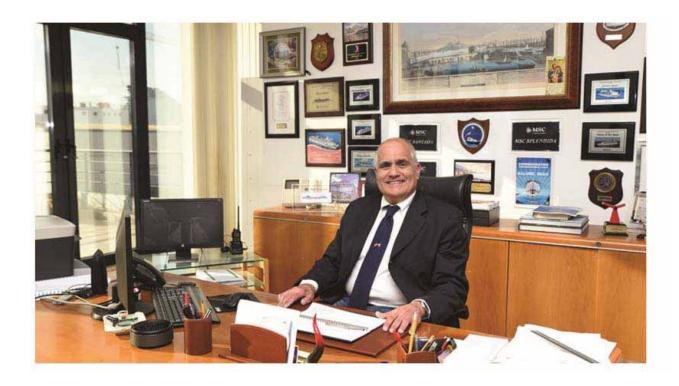
Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e**Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".





Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de **II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello** Presidente Fedarlinea, **Giovanni De Tullio** Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia

Costiera, **Giovanni Gargiulo** Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, **Cesare Guidi** Presidente Angopi, **Andrea Mastellone** Presidente Assoagenti, **Stefania Visco** Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Primo Magazine

Dalla stessa redazione tutti i giorni Primo Magazine ed una volta al mese PORTO&diporto

Home

Eventi e turismo

slide

Il ruolo dei Piloti: 150 anni al servizio del Porto di Napoli

IL RUOLO DEI PILOTI: 150 ANNI AL SERVIZIO DEL PORTO DI NAPOLI

Posted by: maurizio de cesare Posted date: 05:30 / comment: 0



5 giugno 2016 - Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale. Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di

Napoli. Parleranno, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti. Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella. Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli EVELTI L'ACCENTINATORE 2 ON 8 CALCANO JIMS EVELTI L'ACCENTE CONTRACTORE 2 ON 8 CALCANO JIMS EVELTI L'ACCENTRACTORE 2 ON 8 CALCANO JIMS EVELTI A CALCANO JIMS EVELTI L'ACCENTRACTORE 2 ON 8 CALCANO JIMS EVELTI L'ACCENTRACTORE 2 ON 8 CALCANO JIMS EVELTI A CALCANO JIMS EVEL

7 Giugno 2016 – ore 9.30 – Terminal Stazione Marittima (NA) – Sala Dione

Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi

Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".





Il ruolo dei piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

Martedì, 7 giugno, si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e le nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale. Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfanopromotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Flchella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".







Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio

marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La

Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

Napoli. Martedì 7 giugno 2016, si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli (in foto).

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.



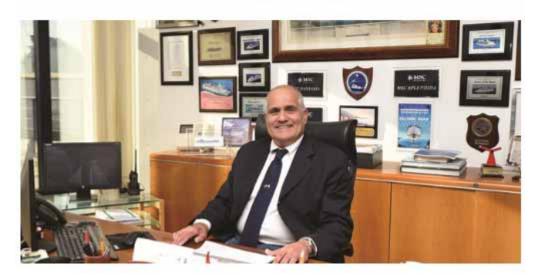
DOMANI IN CAMPANIA

(ANSA) - NAPOLI, 6 GIU - Avvenimenti previsti per domani in Campania: 1) GIUGLIANO (NA) -Comando Nato a Lago Patria - ore 10:00 Cerimonia di insediamento del nuovo comandante, ammiraglio Michelle Howard. 2) NAPOLI - Stazione Marittima - ore 09:30 Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli"; intervengono Luigi de Magistris sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile contrammiraglio e commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli e Vincenzo De Luca presidente Regione Campania 3) SALERNO - molo Masuccio Salernitano - p. Concordia ore 10:30 Conferenza stampa di presentazione della 61ma edizione Regata storica delle antiche repubbliche marinare italiane 4) NAPOLI - Gran Caffè Gambrinus - p. Trieste e Trento ore 11:30 I promotori di "Napoli Capitale" Salvatore Ronghi, Enzo Rivellini, Pietro Diodato, Gabriella Peluso e Andrea Santoro, terranno una conferenza stampa sulle amministrative 5) NAPOLI-aula Pessina- Università Federico II - ore 09:30 Il team di Genovate@unina presenta il primo Bilancio di genere dell'Università di Napoli Federico II 6) S. GIORGIO A CREMANO (NA) - Palaveliero ore 12:00 Conferenza stampa di presentazione del campionato nazionale di ginnastica ritmica, organizzato dalla Direzione nazionale Aics, in programma dal 10 al 12 giugno. Presente il sindaco Giorgio Zinno. (ANSA).



06/06/2016 eventi porti

Piloti del porto di Napoli, 150 anni di storia



Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei piloti al servizio del porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per celebrare l'anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, contrammiraglio e commissario straordinario Autorità portuale di Napoli; Arturo Faraone, direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca, presidente Regione Campania; Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte, capo pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. Interverranno: Gioacchino Longobardo, presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci, vice presidente Federazione del Mare e presidente Propeller Clubs, che discuteranno sulla storia dei piloti di Napoli. Parleranno, invece, de "Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica" Raffaele Aiello, presidente Fedarlinea; Giovanni De Tullio, ammiraglio ispettore comando generale

Guardia Costiera; Giovanni Gargiulo, vice capo pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli; Cesare Guidi, presidente Angopi; Andrea Mastellone, presidente Assoagenti; Stefania Visco, presidente Federimorchiatori. Analizzeranno, infine, le nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta, ammiraglio rappresentante permanente all'Imo della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme al monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio Cei). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella. Secondo Lucenteforte, si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque – conclude Lucenteforte – il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Nella foto, Luigi Lucenteforte, capo pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli



"Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia" al servizio del Porto di Napoli

Sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare



Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

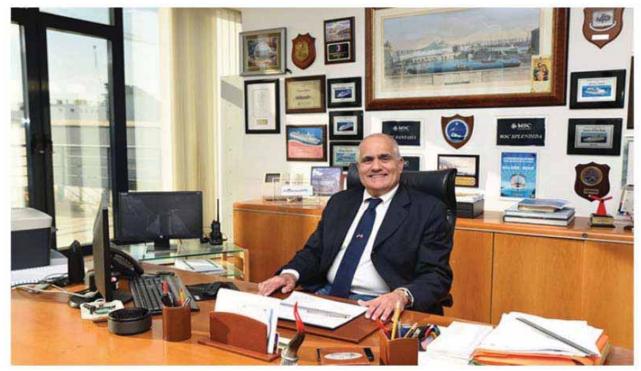
Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".





Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli 7 Giugno 2016 - ore 9.30 - Terminal Stazione Marittima (NA) - Sala Dione PUBLISHED <u>GIUGNO 6, 2016</u> COMMENTS <u>O</u>

Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli Pubblicato da <u>antonino calopresti</u> in <u>ARTICOLI 2016 INFORMARE</u> 04/06/2016 Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli



7 Giugno 2016 – ore 9.30 – Terminal Stazione Marittima (NA) – Sala Dione

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli



7 Giugno 2016 – ore 9.30 – Terminal Stazione Marittima (NA) – Sala Dione

Napoli, 4 giugno 2016 – Martedì prossimo 7 giugno, si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della **Stazione Marittima** (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "**Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia**", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

Pubblicato il 07/06/2016 alle ore 6:58 in Radio Piazza - Eventi in Campania



OGGI- martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: <u>Luigi de Magistris</u>, Sindaco Comune di Napoli; **Antonio Basile**, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; **Arturo Faraone**, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; **Vincenzo De Luca** Presidente Regione Campania; **Graziano Delrio**, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno **Luigi Lucenteforte** Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital<u>Spettacolo</u> "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



PORTO DI NAPOLI: IL RUOLO DEI PILOTI NEI 150 ANNI DELLA LORO STORIA

Scritto dalla Redazione. Pubblicato in News & Musica

Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli

7 Giugno 2016 – ore 9.30 – Terminal Stazione Marittima (NA) – Sala Dione



Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De

Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegnoLuigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



Trasporti

Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli 7 Giugno 2016 - ore 9.30 - Terminal Stazione Marittima (NA) - Sala Dione



♣ Francesca Blasi Pubblicato il 05/06/2016 | Stampa

Napoli Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto di Napoli 7 Giugno 2016 - ore 9.30 - Terminal Stazione Marittima (NA) - Sala Dione

Martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi

Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

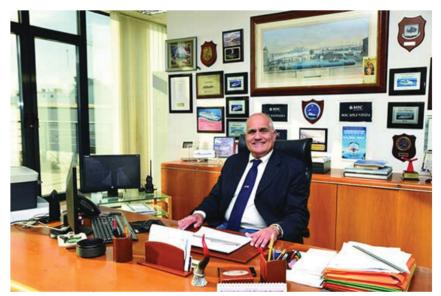
TRANSFER

Per partecipare alla Benedizione presso la Torre dei Piloti è necessario preregistrarsi al FORM di REGISTRAZIONE BENEDIZIONE (o prenotarsi al Desk all'arrivo al Convegno). Il transfer alla Torre dei Piloti avviene solo ed esclusivamente via mare ed è riservato ai soli prenotati.

Il raduno è previsto per le ore 15.20 presso il Molo Beverello, alla sinistra del Porto, con alle spalle il Terminal Stazione Marittima.

OrziNews

Alla Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia al servizio del Porto"



Luigi Lucenteforte



GIU 62016

Porto di Napoli, si celebra il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia

redazione Società e Attualità



Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, infatti, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda del 7 giugno, seppure celebra i 150 anni di attività della corporazione originaria, sarà la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Per partecipare alla Benedizione presso la Torre dei Piloti è necessario preregistrarsi al <u>FORM di REGISTRAZIONE BENEDIZIONE</u>(o prenotarsi al Desk all'arrivo al Convegno).

Il transfer alla Torre dei Piloti avviene solo ed esclusivamente via mare ed è riservato ai soli prenotati.

Il raduno è previsto per le ore 15.20 presso il Molo Beverello, alla sinistra del Porto, con alle spalle il Terminal Stazione Marittima.



I 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli

Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte – Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli – si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".

NAPOLI MAGAZINE°

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura



7 Giugno 2016 - ore 9.30 - Terminal Stazione Marittima (NA) - Sala Dione

Domani martedì 7 giugno si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio

marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale. Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, Sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani Direttore Fedepiloti.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".





Piloti al servizio del porto di Napoli: una storia lunga 150 anni

03 Giugno 2016

Si celebrano i 150 anni di attività dei **piloti** al servizio del porto di Napoli ed in occasione dell'anniversario a partire dalle ore 9.30, nella sala Dione della stazione marittima (Molo Angioino) di Napoli, si svolgerà il convegno "Il ruolo dei **Piloti** nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei **piloti**: al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei **piloti** nel contesto internazionale.



Gli indirizzi di saluto sono affidati a: Luigi de Magistris, sindaco Comune di Napoli; Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli; Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Vincenzo De Luca Presidente Regione Campania; Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introdurrà il convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota

Corporazione Piloti del Golfo di Napoli (nella foto). Interverranno: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli.

Parleranno, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori.

Analizzeranno, infine, le **Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale**: **Cristiano Aliperta** Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e **Fiorenzo Milani** Direttore Fede**piloti**.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Secondo Luigi Lucenteforte - Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli - si tratta di "un evento che per noi riveste un significato ancora più rilevante, in quanto i festeggiamenti dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del porto di Napoli, si celebrano a qualche mese di distanza dalla fusione della corporazione di Napoli con quella di Castellammare e Torre Annunziata nella Corporazione del Golfo di Napoli. Si allarga, dunque, il servizio di Napoli per offrirlo a tutto il Golfo nel rispetto della sicurezza e salvaguardia degli specchi acquei interessati".



Porti: Napoli, corpo piloti festeggia 150 anni di attività

07 giugno, 15:44





Tweet

f Consiglia <

piloti al servizio del Porto di Napoli hanno festeggiato oggi i 150 anni di attività. Un corpo che nel corso degli anni ha esteso le sue competenze anche sui porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. E del passato, ma soprattutto del futuro del Corpo si è discusso nel corso del convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia" che si è tenuto alla Stazione Marittima (Molo Angioino).

Questi "controllori del mare" da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. Il problema della sicurezza è stato uno dei temi più discussi, problema evidenziato da Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

All'incontro, tra gli altri, ha partecipato anche Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Fiorenzo Milani, direttore Fedepiloti e Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. A partire da quest'anno, la Corporazione sarà interessata da una importante novità: la digitalizzazione. (ANSA).





NAPOLI - I piloti al servizio del porto di Napoli hanno festeggiato 150 anni di attività. Un corpo che dall'inizio di quest'anno ha esteso le sue competenze anche ai porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo piloti del Golfo di Napoli. Del passato, ma soprattutto del futuro del Corpo si è discusso nel convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia" che si è tenuto alla Stazione Marittima (Molo Angioino). Questi "controllori del mare" da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità, come a partire da quest'anno, quella della digitalizzazione.

Dopo i saluti di Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture; Antonio Basile, contrammiraglio e commissario straordinario dell'Autorità portuale di Napoli, Arturo Faraone, direttore marittimo della Campania e comandante del porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luigi Lucenteforte, capo pilota della Corporazione piloti del Golfo di Napoli ha introdotto i lavori evidenziando il problema della sicurezza che è stato uno dei temi più discussi. Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo, Umberto Masucci, vice presidente Federazione del Mare e presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla storia dei Piloti di Napoli.

In merito alla sicurezza e l'innovazione tecnologica del pilotaggio marittimo hanno preso la parola: Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea; Giovanni De Tullio, ammiraglio ispettore Comando generale Guardia costiera; Giovanni Gargiulo vice capo pilota, Cesare Guidi,

presidente Angopi; Andrea Mastellone presidente Assoagenti; Stefania Visco, presidente Federimorchiatori.

Delle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale, hanno infine parlato l'amm. Cristiano Aliperta e Fiorenzo Milani, direttore Fedepiloti. All'incontro erano stati invitati anche i ministri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, Gian Luca Galletti e Graziano Delrio, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali.

A margine del convegno, il commissario straordinario del porto di Napoli, l'ammiraglio Antonio Basile, ha detto: «lo credo che questo scalo abbia bisogno di fiducia; abbiamo tutti bisogno di fiducia», auspicando che «entro la fine di Giugno ci possa essere un presidente in modo tale da poter risolvere molti dei problemi esistenti. Quella del porto di Napoli - ha concluso - è una comunità in cui sono presenti tante categorie che dovrebbero.... stare un po' più tranquille per poter avere migliori risultati».

«Quando il ministro Delrio è venuto a Napoli, in occasione della sua visita - ha aggiunto, invece, Luca Cascone - ha garantito che entro l'estate ci sarebbe stata la nomina del presidente per stabilizzare una situazione precaria da troppo tempo. Noi faremo la nostra parte stando vicino a chiunque sia, per continuare nel percorso che porti alla concretizzazione dei progetti messi in campo».

La Voce del Quartiere

VdO | fondato nel 1994

I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli

■ Riceviamo e pubblichiamo



I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli

di Francesca Blasi

Lucenteforte: "Il servizio pilotaggio non può essere svolto in proprio da ogni armatore. E' una questione di sicurezza"

Sono stati celebrati , martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è svolto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del

mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a **Mario Calabrese**, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, **Antonio Basile**, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, **Arturo Faraone**, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, **Luca Cascone**, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno **Luigi Lucenteforte**, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Gian Luca Galletti** e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Graziano Delrio**, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta **Maria Cristina Farina**, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti - lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e

manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli racconta - rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, - sottolinea ancora Gargiulo la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso guesto sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è

rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, - aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta - a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio **Arturo Faraone**, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. **L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale** e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° - Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue **Stefania Visco**, presidente Federimorchiatori - deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti - devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, - rimarca Guidi - potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, - spiega **Umberto Masucci**, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs - ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il

ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, è stata impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano ha letto una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

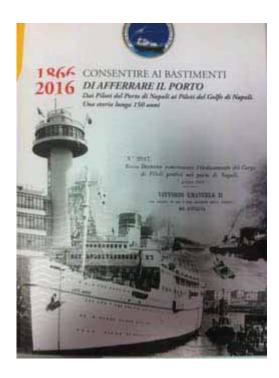
Un ringraziamento speciale va ai partners che hanno sostenuto la manifestazione: STAZIONE MARITTIMA TERMINAL NAPOLI, LA NUOVA MECCANICA NAVALE, AGENZIA KLINGEMBERG, BUCCI ROBERTO SPA, CO.NA.TE.CO S.p.A., CANTIERI PALUMBO SPA, FEDERAGENTI, NEW TTLINES, MARINTER, GRUPPO ORMEGGIATORI NAPOLETANI.

Napoli, 8 giugno 2016



Dal 07/06/2016 Al 07/06/2016

150° ANNO DALLA FONDAZIONE DEL CORPO PILOTI DEL PORTO DI NAPOLI, video &foto



Grande festa a Napoli per i Piloti del Porto .

articolo di Lucio Esposito e fotovideo Saraci.

Buona parte dei protagonisti del servizio di pilotaggio a Napoli sono comandanti della penisola Sorrentina Amalfitana, ecco il motivo per cui la redazione cultura di Positanonews tv, oggi si è trasferita nella Stazione Marittima e poi nel pomeriggio nella Torre di Controllo. Nella mattinata presso la sala congressi della stazione marittima, tutti gli enti e le associazione che hanno a che fare con il mondo marinaro, capitanerie di Porto, armatori, agenti, hanno relazionato ed espresso i propri relativi pareri a fronte del secolo e mezzo di attività di pilotaggio. Attraverso un importantissimo volume è stata racontata la storia dalla fondazione del 7 giugno 1866 con regio decreto, firmato Vittorio Emanuele II, fino ai giorni nostri con tutte le foto dei piloti in corso e del

passato. L'introduzione al volume scritta dal Comandante Luigi Lucenteforte, Capo Pilota della Corporazione, con riferimento ad un brano del Conte di Montecristo, ci ha sorpreso e meravigliato per l'elegante utilizzo fattone.

Il pomeriggio svoltosi nella Torre del molo Vittorio Emanuele, ha visto il trasferimento dei partecipanti al convegno dalla stazione marittima con rimorchiatori e la presenza di sua Eminenza il Vescovo Francesco Alfano della Diocesi di Sorrento Castellammare, il qualità di rappresentante dell'Apostolato del Mare. Nelle interviste gentilmente concesseci dai Comandanti e dal Vescovo sono ben spiegati l'obiettivo e le motivazioni.

I VIDEO E LE FOTO SONO CONSULTABILI AL SEGUENTE LINK

http://www.positanonews.it/articolo/175809/150-anno-dalla-fondazione-del-corpo-piloti-del-porto-di-napoli-video-foto



4:29

Piloti Napoli

0



2:02

Piloti Napoli

•



1:21

Piloti Napoli

•



0:21

PILOTI NAPOLI



0:58

PILOTI NAPOLI

•



7.43

PILOTI NAPOLI



<u>GUARDATO</u>

2:22

Comandante Lucenteforte



2:40

VICE COMANDANTE PILOTI PORTO DI NAPOLI

0



7:15

PILOTI PORTO DI NAPOLI



2.20

PILOTI NAPOLI

•



1:53

PILOTI PORTO DI NAPOLI 1866 2016



Piloti Napoli



1:36

Piloti Napoli



2:11

Piloti Napoli



0:28

<u>Piloti Napoli</u>



4:29

<u>Piloti Napoli</u>



















I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli

Lucenteforte: "Il servizio pilotaggio non può essere svolto in proprio da ogni armatore. E' una questione di sicurezza"

Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a **Mario Calabrese**, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, **Antonio Basile**, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, **Arturo Faraone**, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, **Luca Cascone**, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno **Luigi Lucenteforte**, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Gian Luca Galletti** e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Graziano Delrio**, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta **Maria Cristina Farina**, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti - lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli racconta - rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, - sottolinea ancora Gargiulo la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso questo sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, - aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta - a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio **Arturo Faraone**, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. **L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale** e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° - Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue **Stefania Visco**, presidente Federimorchiatori - deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti - devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, **Cesare Guidi** che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia

e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, - rimarca Guidi - potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, - spiega **Umberto Masucci**, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs - ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota - che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe - è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

Un ringraziamento speciale va ai partners che hanno sostenuto la manifestazione: STAZIONE MARITTIMA TERMINAL NAPOLI, LA NUOVA MECCANICA NAVALE, AGENZIA KLINGEMBERG, BUCCI ROBERTO SPA, CO.NA.TE.CO S.p.A., CANTIERI PALUMBO SPA, FEDERAGENTI, NEW TTLINES, MARINTER, GRUPPO ORMEGGIATORI NAPOLETANI.



I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli



Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Gian Luca Galletti** e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Graziano Delrio**, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta **Maria Cristina Farina**, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una **regìa unitaria** che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta – rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, – sottolinea ancora Gargiulo – la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso guesto sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, – aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio **Arturo Faraone**, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli – di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. **L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale** e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° – Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue **Stefania Visco**, presidente Federimorchiatori – deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni

che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti – devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, – rimarca Guidi – potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, – spiega **Umberto Masucci**, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs – ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La

Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota – che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe – è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

Un ringraziamento speciale va ai partners che hanno sostenuto la manifestazione: STAZIONE MARITTIMA TERMINAL NAPOLI, LA NUOVA MECCANICA NAVALE, AGENZIA KLINGEMBERG, BUCCI ROBERTO SPA, CO.NA.TE.CO S.p.A., CANTIERI PALUMBO SPA, FEDERAGENTI, NEW TTLINES, MARINTER, GRUPPO ORMEGGIATORI NAPOLETANI.

NAPOLI MAGAZINE® Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura



Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per guesti "controllori del

mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta Maria Cristina Farina, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti - lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente

giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta - rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, - sottolinea ancora Gargiulo la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso guesto sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di

competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, Fiorenzo Milani: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, - aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta - a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio Arturo Faraone, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° - Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci,

come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue Stefania Visco, presidente Federimorchiatori - deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti - devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, - rimarca Guidi - potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza

"punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, - spiega Umberto Masucci, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs - ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota - che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe - è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".



Risorsa mare, buon compleanno ai Piloti del porto di Napoli

Il Corpo festeggia 150 anni di storia nello scalo cittadino. Il messaggio del ministro



Festa dei piloti nel porto di Napoli. Sono stati celebrati infatti i 150 anni di attività, nella Sala Dione della Stazione Marittima. Un convegno promosso per consacrare questo importante anniversario, dal titolo "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale. Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio". Come affermato dalla recente giurisprudenza, "il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente – ha concluso – che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno".

La Voce del Quartiere

VdQ | fondato nel 1994

I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli

■ Riceviamo e pubblichiamo





I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli

di Francesca Blasi

Lucenteforte: "Il servizio pilotaggio non può essere svolto in proprio da ogni armatore. E' una questione di sicurezza"

Sono stati celebrati , martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è svolto il convegno "Il ruolo dei Piloti

nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Gian Luca Galletti** e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Graziano Delrio**, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta **Maria Cristina Farina**, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del **ministro Galletti** - lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro

anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli racconta - rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, - sottolinea ancora Gargiulo la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso questo sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, - aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta - a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio **Arturo Faraone**, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. **L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale** e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore **Giovanni de Tullio**, Capo del Reparto 2° - Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il

ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue **Stefania Visco**, presidente Federimorchiatori - deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti - devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, **Cesare Guidi** che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, - rimarca Guidi - potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco

nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, - spiega **Umberto Masucci**, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs - ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, è stata impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano ha letto una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

Un ringraziamento speciale va ai partners che hanno sostenuto la manifestazione: STAZIONE MARITTIMA TERMINAL NAPOLI, LA NUOVA MECCANICA NAVALE, AGENZIA KLINGEMBERG, BUCCI ROBERTO SPA, CO.NA.TE.CO S.p.A., CANTIERI PALUMBO SPA, FEDERAGENTI, NEW TTLINES, MARINTER, GRUPPO ORMEGGIATORI NAPOLETANI.

Napoli, 8 giugno 2016



Campania, Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli

Lucenteforte: "Il servizio pilotaggio non può essere svolto in proprio da ogni armatore"

di rep/com | 09:48 - 6 ore fa | fonte ilVelino/AGV NEWS | ♀ Napoli



Napoli, 09:48 - 6 ore fa (AGV NEWS)

Per i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale. Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità.

La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale. Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle

Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. Sono intervenuti: Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti - lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in

manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta - rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, - sottolinea ancora Gargiulo la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso guesto sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone: "L'incontro è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta". Per il direttore Fedepiloti, Fiorenzo Milani: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera

storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, - aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta - a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio Arturo Faraone, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° - Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva".

Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti". "L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue Stefania Visco, presidente Federimorchiatori - deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e

affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti - devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, - rimarca Guidi - potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del Cluster marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, - spiega Umberto Masucci, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs - ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il

ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.



IL CONVEGNO CELEBRATIVO /

08/06/2016 11:03

I 150 anni dei piloti del Porto di Napoli: «La regia delle manovre non può essere lasciata ai singoli armatori»



Quando si pensa al mare vengono in mente la sua straordinaria bellezza, le possibilità infinite di spostamento di uomini e merci che esso offre, la navigazione, le potenzialità economiche e strategiche, gli approdi sicuri e i viaggi confortevoli su distanze enormi, ma poche volte ci si sofferma su chi ci sia dietro, sulle professionalità coinvolte nella navigazione, sulle vite degli uomini che in mare lavorano e che per il mare vivono. Tra questi, i piloti, che insieme ai comandanti delle navi e agli altri servizi portuali, garantiscono una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina fornendo un servizio fondamentale per il settore portuario. Ebbene, proprio ieri, i

piloti del Porto di Napoli hanno festeggiato 150 anni di attività con un convegno alla Stazione Marittima: "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia".

Un corpo, quello dei piloti, in continua evoluzione. Pressoché coetanei delle Capitanerie di porto, che hanno celebrato lo stesso traguardo l'anno scorso, dall'inizio di quest'anno il Corpo Piloti del Porto di Napoli ha esteso le sue competenze al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando il Corpo Piloti del Golfo di Napoli e il convegno di ieri è stata la prima occasione pubblica per discutere delle prospettive e del futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

"Fino dal 1968 – ha spiegato Cristiano Aliperta, Ammiraglio Rappresentante permanente all'Imo della Repubblica di Palau – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio, la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. Con la risoluzione A 159, l'International Maritime Organization, agenzia delle Nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione, raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzioni si sono susseguite da parte dell'Imo a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando l'importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione in porto del mondo".

Ci sono i piloti dietro l'eccellenza italiana dello shipping riconosciuta a livello mondiale, dietro l'importazione via mare di gran parte delle materie prime nella nostra economia, dietro il primato italiano in Europa per le crociere, con 6 milioni di passeggeri in movimento sulle navi italiane.

Tanti gli argomenti di discussione del convegno e le criticità emerse, per una professione in cui il ruolo dell'uomo è fondamentale ma lo è anche l'apporto delle macchine. Una delle esigenze principali, ad esempio, di cui si è discusso ieri, è quella di avere un'unica regia al corpo piloti, per un'attività che non sia demandata solo alle attività dei singoli armatori. «Il servizio di pilotaggio è importante perché va a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione – ha dichiarato il Capo Pilota Luigi Lucenteforte – Nella ristretta area portuale sono spesso contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, per evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Proprio per questa primaria esigenza inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto».

Nella necessità di una regia unica è inclusa anche la tematica dell'innovazione tecnologica e dei benefici che essa può portare all'attività marittima. Ne ha parlato il vice capo pilota Giovanni

Gargiulo: nel Porto di Napoli è stata recentemente costruita la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1° gennaio di quest'anno la corporazione dei piloti del Golfo di Napoli ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Attraverso questo sistema, i piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Questo processo completamente informatizzato porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Le nuove tecnologie renderanno le manovre interne più sicure soprattutto in porti in cui la ristrettezza delle acque rende rischiose le manovre e le condizioni meteo spesso avverse contribuiscono a rendere tutto più difficile. Non solo innovazione tecnologica ma anche legislativa: una delle criticità di cui si è discusso ieri, infatti, riguarda la necessità di svecchiamento delle leggi che regolano la professione di pilota che non sembrano ancora essersi adeguate ai cambiamenti del tempi e delle navi, diventate sempre più grandi.

La giornata di festeggiamento si è conclusa nel pomeriggio con la benedizione della Torre dei Piloti da parte del Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI) che ha letto una lettera fatta recapitare dal Cardinale Sepe: «La storia di voi piloti si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi inosservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale».



I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli.



Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Gian Luca Galletti** e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Graziano Delrio**, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta **Maria Cristina Farina**, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite

continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta – rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, – sottolinea ancora Gargiulo – la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso questo sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con

interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, – aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio **Arturo Faraone**, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli – di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. **L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale** e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore **Giovanni de Tullio**, Capo del Reparto 2° – Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del

Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue **Stefania Visco**, presidente Federimorchiatori – deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti – devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidiche dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, – rimarca Guidi – potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza

"punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, – spiega **Umberto Masucci**, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs – ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota – che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe – è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

Un ringraziamento speciale va ai partners che hanno sostenuto la manifestazione: STAZIONE MARITTIMA TERMINAL NAPOLI, LA NUOVA MECCANICA NAVALE, AGENZIA KLINGEMBERG, BUCCI ROBERTO SPA, CO.NA.TE.CO S.p.A., CANTIERI PALUMBO SPA, FEDERAGENTI, NEW TTLINES, MARINTER, GRUPPO ORMEGGIATORI NAPOLETANI.



ANSA > Mare > Porti e Logistica > Porti: commissario Basile, a Napoli c'è bisogno di fiducia

Porti: commissario Basile, a Napoli c'è bisogno di fiducia

Bisogno di fiducia

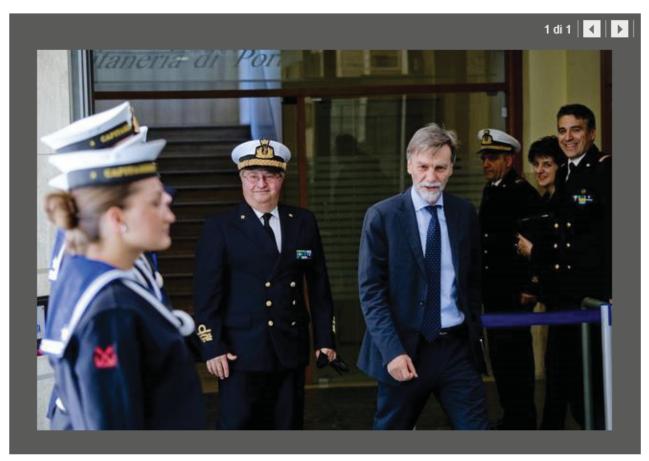
Auspicio che entro fine giugno possa esserci presidente

O7 giugno, 17:00

G+1 0

Tweet

Consiglia 0



(ANSA) - NAPOLI, 7 GIU - "lo credo che questo porto abbia bisogno di fiducia; abbiamo tutti bisogno di fiducia". Lo ha detto il commissario straordinario del porto di Napoli, l'ammiraglio

Antonio Basile, a margine dell'anniversario dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli, auspicando che "entro la fine di giugno ci possa essere un presidente in modo tale da poter risolvere tutti i problemi del porto". "Quella del porto di Napoli - ha aggiunto - è una comunità in cui sono presenti tante categorie che dovrebbero anche loro imparare a stare anche un po' più tranquille per poter avere maggiori risultati". "Quando il ministro Delrio è venuto a Napoli, in occasione della sua visita, ha garantito che entro l'estate ci sarebbe stata la nomina del presidente per stabilizzare una situazione precaria da troppo tempo", ha aggiunto, invece, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti е Viabilità della Regione Campania.

"Noi faremo la nostra parte stando vicino a chiunque sia, per continuare nel percorso che porti alla concretizzazione dei progetti messi in campo", ha concluso Cascone.(ANSA).



Porto di Napoli, commissario Basile: C'è bisogno di fiducia

Martedì, 7 giugno 2016 ildenaro.it Pubblicato in Imprese&Mercati



"lo credo che

questo porto abbia bisogno di fiducia; abbiamo tutti bisogno di fiducia". Lo ha detto il commissario straordinario del porto di Napoli, l'ammiraglio Antonio Basile, a margine dell'anniversario dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli, auspicando che "entro la fine di giugno ci possa essere un presidente in modo tale da poter risolvere tutti i problemi del porto".

"Quella del porto di Napoli - ha aggiunto - è una comunità in cui sono presenti tante categorie che dovrebbero anche loro imparare a stare anche un po' più tranquille per poter avere maggiori risultati".

"Quando il ministro Delrio è venuto a Napoli, in occasione della sua visita, ha garantito che entro l'estate ci sarebbe stata la nomina del presidente per stabilizzare una situazione precaria da troppo tempo", ha aggiunto, invece, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. "Noi faremo la nostra parte stando vicino a chiunque sia, per continuare nel percorso che porti alla concretizzazione dei progetti messi in campo", ha concluso Cascone.





NAPOLI – "lo credo che questo porto abbia bisogno di fiducia; abbiamo tutti bisogno di fiducia". Lo ha detto il commissario straordinario del porto di Napoli, l'ammiraglio Antonio Basile, a margine dell'anniversario dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli, auspicando che "entro la fine di giugno ci possa essere un presidente in modo tale da poter risolvere tutti i problemi del porto".

"Quella del porto di Napoli – ha aggiunto – è una comunità in cui sono presenti tante categorie che dovrebbero anche loro imparare a stare anche un po' più tranquille per poter avere maggiori risultati". "Quando il ministro Delrio è venuto a Napoli, in occasione della sua visita, ha garantito che entro l'estate ci sarebbe stata la nomina del presidente per stabilizzare una situazione precaria da troppo tempo", ha aggiunto, invece, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania.

"Noi faremo la nostra parte stando vicino a chiunque sia, per continuare nel percorso che porti alla concretizzazione dei progetti messi in campo", ha concluso Cascone.



Porti: Napoli, corpo piloti festeggia 150 anni di attività

(ANSA) - NAPOLI, 7 GIU - I piloti al servizio del Porto di Napoli hanno festeggiato oggi i 150 anni di attività. Un corpo che nel corso degli anni ha esteso le sue competenze anche sui porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. E del passato, ma soprattutto del futuro del Corpo si è discusso nel corso del convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia" che si è tenuto alla Stazione Marittima (Molo Angioino). Questi "controllori del mare" da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità.

Il problema della sicurezza è stato uno dei temi più discussi, problema evidenziato da Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. All'incontro, tra gli altri, ha partecipato anche Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Fiorenzo Milani, direttore Fedepiloti e Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. A partire da quest'anno, la Corporazione sarà interessata da una importante novità: la digitalizzazione. (ANSA).



Porti: commissario Basile, a Napoli c'è bisogno di fiducia

Auspicio che entro fine giugno possa esserci presidente

(ANSA) - NAPOLI, 7 GIU - "Io credo che questo porto abbia bisogno di fiducia; abbiamo tutti bisogno di fiducia". Lo ha detto il commissario straordinario del porto di Napoli, l'ammiraglio Antonio Basile, a margine dell'anniversario dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli, auspicando che "entro la fine di giugno ci possa essere un presidente in modo tale da poter risolvere tutti i problemi del porto". "Quella del porto di Napoli - ha aggiunto - è una comunità in cui sono presenti tante categorie che dovrebbero anche loro imparare a stare anche un po' più tranquille per poter avere maggiori risultati".

"Quando il ministro Delrio è venuto a Napoli, in occasione della sua visita, ha garantito che entro l'estate ci sarebbe stata la nomina del presidente per stabilizzare una situazione precaria da troppo tempo", ha aggiunto, invece, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. "Noi faremo la nostra parte stando vicino a chiunque sia, per continuare nel percorso che porti alla concretizzazione dei progetti messi in campo", ha concluso Cascone.(ANSA).



Napoli: Piloti in festa per 150 anni nel Porto

Inserito da DentroSalerno on 7 giugno 2016 - 07:00

No Comment



Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale. Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale. Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Luca Cascone,

presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno **Luigi Lucenteforte**, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia". Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Safety&Security Fedarlinea, Giovanni Comandante **Gennaro** Esposito, responsabile Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, **Stefania Visco** Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti. All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta Maria Cristina Farina, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono

essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regìa unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli racconta – rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, – sottolinea ancora Gargiulo – la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso guesto sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo

mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, – aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti delle navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio Arturo Faraone, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli – di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera". Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° – Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del guale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adequarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue **Stefania Visco**, presidente Federimorchiatori – deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono

proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti – devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, – rimarca Guidi – potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, – spiega **Umberto Masucci**, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs – ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La

Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del**Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe**, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota – che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe – è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

Un ringraziamento speciale va ai partners che hanno sostenuto la manifestazione: STAZIONE MARITTIMA TERMINAL NAPOLI, LA NUOVA MECCANICA NAVALE, AGENZIA KLINGEMBERG, BUCCI ROBERTO SPA, CO.NA.TE.CO S.p.A., CANTIERI PALUMBO SPA, FEDERAGENTI, NEW TTLINES, MARINTER, GRUPPO ORMEGGIATORI

informazioni marittime napoli

08/06/2016 eventi, porti, storie

Piloti di Napoli, ancelle del porto da 150 anni



È l'ancella del porto, il primo contatto che una nave ha nello scalo di approdo, e oggi compie 150 anni, perlomeno quella di Napoli. È la corporazione dei piloti, che ieri nel capoluogo campano ha festeggiato l'anniversario con un convegno alla stazione marittima e una cerimonia di benedizione alla sua "Torre".

«Qui a Napoli sono i custodi che hanno affiancato armatori quali Lauro, d'Amico, Grimaldi e Aponte. Facciamo un servizio fondamentale che non ha però un rapporto dialettico con la città: non c'è un'immagine nitida del pilota», spiega Luigi Lucenteforte, capopilota del porto di Napoli da pochi mesi. Lucenteforte riflette su una caratteristica propria dei mestieri marittimi, quella di appartenere a un microcosmo autosufficiente e isolato dal territorio. È la caratteristica delle città portuali, un luogo scisso in una difficile convivenza: tra le potenzialità industriali del porto e le esigenze socio-urbanistiche della città. «La nave è la prima di tutte le variabili che incontra un pilota», spiega Lucenteforte.

«Siamo uno strumento ancillare, non ausiliare – continua – che opera in acque che conosce meglio di chiunque altro». Un ruolo riconosciuto anche dalle Capitanerie. «Perché non facciamo noi stessi servizio di pilotaggio?», si domanda retoricamente il direttore marittimo della Campania Arturo Faraone, «perché ci fidiamo di un corpo con centocinquant'anni di esperienza. L'impianto normativo non deve cambiare». «Operano al di là delle condizioni materiali – aggiunge il

commissario dell'Autorità portuale Antonio Basile -. Nonostante le carenze strutturali del porto di Napoli, riescono a far entrare navi mastodontiche. Sono la garanzia di una servizio improntato sulla salvaguardia del mare e delle persone». Un mestiere che non può cambiare perché riflette la tradizionalità dello stesso trasporto marittimo, come spiega il direttore Fedepiloti Fiorenzo Milani: «Se pensiamo che si sale e si scende dalle navi sempre allo stesso modo e che ci si orienta con sempre lo stesso strumento, la bussola, per quanto sofisticate siano le apparecchiature, un pilota si accorge prima di qualunque tecnologia quando una nave inizia ad accostare: questo fa ancora la differenza». Non c'è proprio niente da riformare di questo mestiere? «Penso che sia arrivato il momento di inserire un "quality standard", rilasciato dalla stessa associazione di categoria insieme all'International Maritime Organization e agli enti di certificazione».

Per diventare piloti bisogna fare la scuola nautica, ottenere la qualifica di capitano di lungo corso e passare un concorso, ma ovviamente ciò che alla fine rende un pilota tale è l'esperienza in mare tra torre di controllo, banchine e rada. Essere operativi poco prima dell'alba per lavorare fin quasi alla mattina del giorno dopo, come racconta - in una video-intervista nel corso del convegno - uno dei decani dei piloti napoletani, Alfonso Fappiano, classe 1920, che annovera tra le sue giornate di lavoro migliori quelle con oltre dieci servizi di pilotaggio, un dato difficilmente verificabile ma poco importa: sono proprio la verosimiglianza di questi racconti a coronare di un'aura mitica un mestiere che è nato insieme alla nave. «Già il codice di Hammurabi menziona la figura del pilota», sottolinea Gioacchino Longobardo, presidente dell'associazione di Studi e ricerche della marineria della penisola sorrentina. Trattandosi di farsi guidare nel porto di arrivo da uno che lo scalo lo conosce bene, è chiaro che la nascita di questo mestiere, con data e luogo precisi, è impossibile. Comunque, le prime testimonianze documentali risalgono ai Fenici.

I piloti in Italia e a Napoli

«Tra le variegate componenti del cluster marittimo mondiale, quella dei piloti è indubbiamente la categoria più tipica, quella più simile tra loro in ogni porto, più degli agenti marittimi», commenta Umberto Masucci, agente marittimo e vicepresidente Federmare, che ha snocciolato qualche dato sul pilotaggio in Italia. Ad oggi l'organico ne conta quasi 260 distribuiti in 69 porti, con una flotta di 124 pilotine per un totale di 245mila prestazioni l'anno, circa mille per pilota (pari a una media di 2,7 al giorno). A Napoli i piloti sono 13 (dodici più il capopilota, due entreranno con il prossimo concorso), 4 le pilotine: tre di tipo Keith Nelson con due motori da 260 cavalli, più un'altra con un solo motore che opera tra i porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata. Tutti scali da sei mesi sotto un'unica giurisdizione, quella dei "Piloti del Golfo di Napoli" dopo la fusione della corporazione di Napoli con quelle di Castellammare e Torre Annunziata (decreto del 24 settembre 2015 in vigore dal primo gennaio 2016). «Sarebbe forse il caso di pensare a un sistema unificato anche per Capri, Procida, Pozzuoli, ci sono troppi servizi di approdo differenti», conclude Lucenteforte.





Il Mattino > Napoli > Cronaca

«Subito la governance per il porto» l'appello alla festa dei piloti



Il porto di Napoli ha urgente bisogno di un presidente, di una governance di lungo respiro capace di rilanciarlo e accompagnarlo verso la riforma messa a punto dal ministro Graziano Delrio. I 150 anni della Corporazione dei piloti del porto di Napoli come momento di utile riflessione per un'immediata ripresa dello scalo partenopeo che, ormai, da tre anni e mezzo, e sotto gestione commissariale. Ed è significativo che a riconoscere la necessità di una presidenza di lungo respiro sia stato, prima tra tutti, il commissario straordinario del porto, il contrammiraglio Antonio Basile. «È necessaria però - ha sottolineato - anche stemperare l'eccessiva litigiosità tra gli operatori».

Governance stabile. Una necessità riconosciuta con forza anche da Luca Cascone, presidente della quarta Commissione consiliare regionale, quella che si occupa, appunto, di Trasporti, Lavori Pubblici e Urbanistica. «Diamo atto al commissario Basile - ha detto Cascone - del grande sforzo che sta compiendo nonostante le difficoltà operative. Il porto di Napoli merita un ruolo di primissimo piano e la Regione ne è consapevole. Non a caso intendiamo investire molto sulla risorsa mare».

Orgogliosa e puntuale la relazione del Capo dei piloti del porto di Napoli, Luigi Lucenteforte. Il regio decreto n. 2947 del 7 giugno 1866 firmato da Vittorio Emanuele II, fondò un Ordinamento che in 150 anni di storia ha dato lustro, sicurezza e, soprattutto, capacità e professionalità al Pio di Napoli. «I piloti - ha detto Lucenteforte - sono custodi di arte che, giorno dopo giorno, fondono

con le nuove tecnologie. Un lavoro delicatissimo che mira ad un solo obiettivo: «Consentire alle grandi navi di afferrare in assoluta sicurezza la banchina di ormeggio».

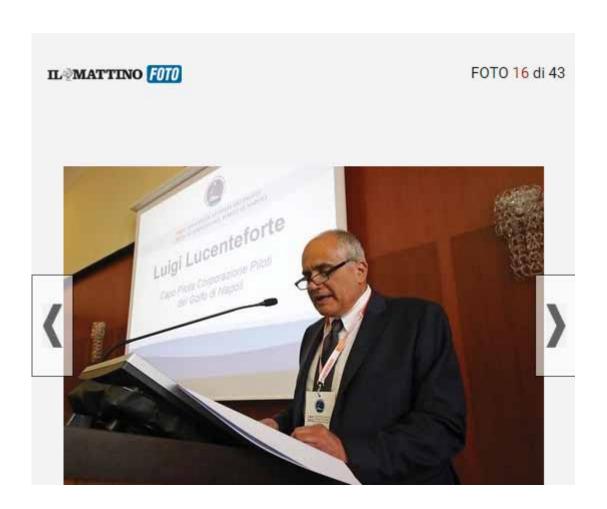
Dopo gli auguri di buon lavoro del Comandante del porto, ammiraglio Arturo Faraone e dell'assessore Mario Calabrese del Comune di Napoli, gli interventi sulla storia del Corpo dei piloti affidati a Gioacchino Longobardo, presidente dell'Associazione studi, ricerche e documentazione e a Umberto Masucci, vice pedine te della Federazione del mare e presidente del Propeller Clubs.Martedì 7 Giugno 2016, 14:24 - Ultimo aggiornamento: 07-06-2016 14:25 © RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO 1 di 43



150 anni di attività dei piloti del porto di Napoli (Renato Esposito Newfotosud)



Tutte le 43 foto sono consultabili al seguente link http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/subito_la_governance_per_il_porto_l_appello_alla_festa_dei_piloti-1782011.html



Italia

150 anni di attività dei piloti del porto di Napoli (Renato Esposito Newfotosud)







FOTO 1 di 44



http://foto.ilmattino.it/italia/150_anni_attivita_piloti_porto_napoli_newfotosud-1781899.html



I Piloti hanno festeggiato 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli

Data pubblicazione: 07-06-2016



Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione

per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale. Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia". Hanno parlato, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta Maria Cristina Farina, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti - lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della

sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli racconta - rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, - sottolinea ancora Gargiulo la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso questo sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di

competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, Fiorenzo Milani: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, - aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta - a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio Arturo Faraone, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° - Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle

Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue Stefania Visco, presidente Federimorchiatori - deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici". "Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti - devono essere adequate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, - rimarca Guidi - potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecnico-

nautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del Cluster marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, - spiega Umberto Masucci, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs - ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota - che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe - è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".





Napoli – I piloti festeggiano 150 anni di attività al servizio del porto

Napoli - Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei piloti al servizio del porto. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino), per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.



Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di

attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale. Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti. All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti e il ministro delle Infrastrutture e TrasportiGraziano Delrio, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta Maria Cristina Farina, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta - rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è

possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, - sottolinea ancora Gargiulo - la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso questo sistema, i piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, Fiorenzo Milani: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, - aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta - a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando,

insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo". "Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio Arturo Faraone, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° - Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue Stefania Visco, presidente Federimorchiatori - deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti - devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del

mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, - rimarca Guidi - potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, - spiegaUmberto Masucci, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs - ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella. Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota - che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe - è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".



I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli

🙎 Scritto da Redazione 🍙 Authority, Centro, News 🛗 martedì, giugno 7th, 2016



NAPOLI – Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta Maria Cristina Farina, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione.

E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata

sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili.

Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regìa unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta – rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli.

Dal 1 gennaio, – sottolinea ancora Gargiulo – la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso questo sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con

interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, Fiorenzo Milani: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, – aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio Arturo Faraone, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli – di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° – Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni.

Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue Stefania Visco, presidente Federimorchiatori – deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti – devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, – rimarca Guidi – potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto.

E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecnico-nautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del Cluster marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, – spiega Umberto Masucci, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs – ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota – che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe – è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".





Il porto di Napoli protagonista della festa dei piloti

Sono stati celebrati ieri, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: **Gioacchino Longobardo** Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e **Umberto Masucci** Vice Presidente

Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla **Storia dei Piloti di Napoli**. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau eFiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Gian Luca Galletti** e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Graziano Delrio**, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta **Maria Cristina Farina**, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in

quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una **regìa unitaria** che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta – rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, – sottolinea ancora Gargiulo – la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso guesto sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, – aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio **Arturo Faraone**, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli – di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. **L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale** e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° – Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue **Stefania Visco**, presidente Federimorchiatori – deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni

che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti – devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, – rimarca Guidi – potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, – spiega **Umberto Masucci**, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs – ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfanopromotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La

Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota – che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe – è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

Marina Illiano

Ottopagine.it

Napoli, che festa per i 150 anni di attività dei piloti

I professionisti del porto e la manifestazione alla stazione marittima partenopea



Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale. Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale. Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Luca

Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia". Hanno invece. de II pilotaggio marittimo: sicurezza е innovazione Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta Maria Cristina Farina, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli. "Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti - lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente

presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regìa unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta - rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, - sottolinea ancora Gargiulo la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso guesto sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta". Per il direttore Fedepiloti, Fiorenzo Milani: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto.

Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, - aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta - a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio, la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adequato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo". "Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio Arturo Faraone, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° - Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adequarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti". "L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecniconautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue Stefania Visco, presidente Federimorchiatori - deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti - devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, - rimarca Guidi - potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del Cluster marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, - spiega Umberto Masucci, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs - ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella. Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento.

"È un anniversario – recita la nota - che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe - è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".



Tag:TRASPORTI

Porto di Napoli: i piloti festeggiano 150 anni della loro storia con un convegno

(FERPRESS) – Napoli, 7 GIU – Sono stati celebrati oggi i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli e per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.

Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it





I PILOTI FESTEGGIANO 150 ANNI DELLA LORO STORIA NEL Porto di Napoli

I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli. Lucenteforte: "Il servizio pilotaggio non può essere svolto in proprio da ogni armatore. E' una questione di sicurezza" Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a **Mario Calabrese**, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, **Antonio Basile**, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, **Arturo Faraone**, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, **Luca Cascone**, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno **Luigi Lucenteforte**, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina eUmberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, leNuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Gian Luca Galletti** e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Graziano Delrio**, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta**Maria Cristina Farina**, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite

continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli racconta – rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, – sottolinea ancora Gargiulo – la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso questo sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi "."delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e

seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, – aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio Arturo Faraone, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli – di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore **Giovanni de Tullio**, Capo del Reparto 2° – Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del

Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue Stefania Visco, presidente Federimorchiatori – deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti – devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, – rimarca Guidi – potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza

"punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle".

"I numeri del Cluster marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015,— spiega Umberto Masucci, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs — ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota – che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe – è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

Ufficio Stampa: Francesca Blasi





Porto, commissario Basile: «c'è bisogno di fiducia per Napoli»

"Auspico che entro la fine di giugno ci possa essere un presidente in modo da poter risolvere tutti i problemi del porto", lo ha detto il commissario straordinario del porto di Napoli, l'ammiraglio Antonio Basile, a margine dell'anniversario dei 150 anni di attività dei piloti al servizio del porto di Napoli.

"lo credo che questo porto abbia bisogno di fiducia; abbiamo tutti bisogno di fiducia". "Quella del porto di Napoli - ha aggiunto Basile (nella foto) - è una comunità, in cui sono presenti tante categorie che dovrebbero anche loro imparare a stare anche un po' più tranquille per poter avere maggiori risultati".

"Quando il ministro Delrio è venuto a Napoli, in occasione della sua visita, ha garantito che entro l'estate ci sarebbe stata la nomina del presidente per stabilizzare una situazione precaria da troppo tempo", ha aggiunto, invece, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. "Noi faremo la nostra parte stando vicino a chiunque sia, per continuare nel percorso che porti alla concretizzazione dei progetti messi in campo".



Postato da Valentina Di Nola il 7 Giu 2016 in Articoli, Attualità



I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli

Lucenteforte: "Il servizio pilotaggio non può essere svolto in proprio da ogni armatore. E' una questione di sicurezza"

Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono statiaffidati a **Mario Calabrese**, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, **Antonio Basil**e, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucente forte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: **Gioacchino Longobardo** Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e**Umberto Masucci** Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla**Storia dei Piloti di Napoli**. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi,Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale:Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palaue Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Gian Luca Galletti** e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Graziano Delrio**, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta**Maria Cristina Farina**, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del**ministro Galletti** – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che ilcomandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo

secondo il quale le esigenze disicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli racconta – rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, – sottolinea ancora Gargiulo – la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso guesto sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, – aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio **Arturo Faraone**, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli – di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. **L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale** che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° – Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue **Stefania Visco**, presidente

Federimorchiatori – deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti – devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, – rimarca Guidi – potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, – spiega**Umberto Masucci**, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs – ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto

importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza**Monsignor Francesco Alfano**promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota – che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe – è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

Primo Magazine

Dalla stessa redazione tutti i giorni Primo Magazine ed una volta al mese PORTO&diporto

Home

Shipping

slide

I Piloti festeggiano 150 anni nel Porto di Napoli

I PILOTI FESTEGGIANO 150 ANNI NEL PORTO DI NAPOLI

Posted by: maurizio de cesare Posted date: 05:30 / comment: 0



8 giugno 2016 - Sono stati celebrati ieri, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli: per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto alla Stazione Marittima il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità.

La tavola rotonda di ieri, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, che nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio di pilotaggio va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili.

Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".



I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli



Lucenteforte: "Il servizio pilotaggio non può essere svolto in proprio da ogni armatore. E' una questione di sicurezza"

Napoli, 7 giugno 2016 – Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.



Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Gian Luca Galletti** e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Graziano Delrio**, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta **Maria Cristina Farina**, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto

l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta – rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, – sottolinea ancora Gargiulo – la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso guesto sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*, Luca Cascone, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con

interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, – aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio **Arturo Faraone**, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli – di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. **L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale** e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° – Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue **Stefania Visco**, presidente Federimorchiatori – deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti – devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, – rimarca Guidi – potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, – spiega **Umberto Masucci**, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs – ci dimostrano come

il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, e' stata impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota – che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe – è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".



Mare, esperti a confronto sulla riforma per i 150 anni dei Piloti nel Porto di Napoli

Martedì, 7 giugno 2016 ildenaro.it Pubblicato in Cronaca



Sono stati celebrati oggi i 150 anni di attività dei piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della stazione marittima (Molo angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

All'incontro erano stati invitati il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Gian Luca Galletti** e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Graziano Delrio**, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta **Maria Cristina Farina**, direzione generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte.

L'augurio del ministro è quello di restare "fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il capo pilota della Corporazione Piloti del Golfo di Napoli Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza. "Il servizio di pilotaggio - ha spiegato - non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il vice capo pilota **Giovanni Gargiulo** ha focalizzato, invece, l'attenzione sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti spiegando che col nuovo sistema informatico, "i piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania, Luca Cascone, "l'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani** "i moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"I piloti - ha detto l'ammiraglio **Cristiano Aliperta** - assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'ammiraglio **Arturo Faraone**, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si è soffermato su questo importante anniversario, anche l'ammiraglio Ispettore **Giovanni de Tullio**, Capo del Reparto 2°, Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il

ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – ha detto **Stefania Visco**, presidente Federimorchiatori - deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure".

Riguardo alle novità normative **Andrea Mastellone**, presidente di Assoagenti ha spiegato che "anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, **Cesare Guidi** che ha detto: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita".

"I numeri del Cluster marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, - ha spiegato **Umberto Masucci**, vice presidente della Federazione del Mare e presidente Propeller Clubs - ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico".

Negli indirizzi di saluto hanno preso la parola anche Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, **Antonio Basil**e, contrammiraglio e commissario straordinario dell'Autorità portuale di Napoli.

Nel corso del dibattito è intervenuto **Gioacchino Longobardo**, presidente dell'associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina che ha fornito note storico-giuridiche sull'attività dei piloti ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'unità d'Italia. Ha parlato, invece, di sicurezza e innovazione tecnologica nel pilotaggio marittimo il comandante **Gennaro Esposito**, responsabile Safety&Security Fedarlinea.

Il programma del pomeriggio

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La benedizione è preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, **Crescenzio Sepe**, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota - che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai

passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe - è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

I partners che hanno sostenuto la manifestazione sono **Stazione Marittima Terminal Napoli**, La Nuova Meccanica Navale, Agenzia Klingemberg, Bucci Roberto Spa, <u>Co.Na.Te.Co</u> S.P.A., Cantieri Palumbo Spa, Federagenti, New Ttlines, Marinter, Gruppo Ormeggiatori Napoletani.



I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli



Storia, sicurezza, innovazione tecnologica.

Sono i tre assi del convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni delle loro storia" tenutosi alla Stazione Marittima nell'ambito delle celebrazioni per il secolo e mezzo di attività del servizio nel porto di Napoli. Una ricorrenza che cade in un momento particolare per il Corpo che dal 1 gennaio di quest'anno ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, assumendo così la denominazione di Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. Folto il parterre dei partecipanti che ha contribuito a delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota inviata dal ministro Galletti – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono". Il Capo Pilota, Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente

giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta – rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, – sottolinea ancora Gargiulo – la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso questo sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza". Per il direttore Fedepiloti, Fiorenzo Milani: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio

a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, – aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue Stefania Visco, presidente Federimorchiatori – deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti – devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del

mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, – rimarca Guidi – potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia". Hanno parlato, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera. La giornata di celebrazioni si è chiusa con la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

stiletv



Sono stati celebrati oggi, martedì 7 giugno, i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si è tenuto il convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e alle innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napoli, dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. La tavola rotonda di oggi, seppure celebri i 150 anni di attività della corporazione originaria, è stata la prima occasione per delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*. Ha introdotto i lavori del convegno Luigi Lucenteforte, Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

Sono intervenuti: **Gioacchino Longobardo** Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e **Umberto Masucci** Vice Presidente

Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla **Storia dei Piloti di Napoli**. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia".

Hanno parlato, invece, de II pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera, Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. Hanno analizzato, infine, le Nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale: Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'IMO della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani, Direttore Fedepiloti.

All'incontro erano stati invitati anche il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, impossibilitati a partecipare per sopraggiunti impegni istituzionali. Al posto del ministro Delrio è intervenuta Maria Cristina Farina, Direzione Generali Porti. Il ministro Galletti ha inviato una lunga lettera a Luigi Lucenteforte Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota del ministro Galletti - lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono".

Il Capo Pilota Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla

luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli – racconta - rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, - sottolinea ancora Gargiulo - la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso questo sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, informazioni completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza".

Per il presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della *Regione Campania*, **Luca Cascone**, "L'incontro di oggi è stato molto importante, in quanto, per la prima volta si sono delineate quelle che saranno le nuove prospettive del Corpo Piloti del Porto di Napoli che dal 1 gennaio 2016, ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Non solo si allarga il bacino di competenze della corporazione, ma si tratteggiano nuovi scenari anche in vista delle nuove tecnologie che sicuramente cambiano le dinamiche di questa importante professione. Un "mestiere" dove la figura dell'uomo è fondamentale ma anche l'apporto delle macchine è rilevante. La Regione, anche in questo caso, è attenta e sensibile ad accompagnare e seguire con interesse i percorsi di crescita e sviluppo di una categoria indissolubilmente legata non solo a Napoli ma alla Campania tutta".

Per il direttore Fedepiloti, **Fiorenzo Milani**: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di questo mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adeguandola e plasmandola alle moderne

tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, - aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta - a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"Sono lieto – rimarca l'Ammiraglio **Arturo Faraone**, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - di partecipare all'evento che si svolge oggi alla Stazione Marittima di Napoli e che celebra una ricorrenza, quella del 150° Anniversario, particolarmente importante. **L'Autorità Marittima è vicina alla Corporazione che è parte integrante del tessuto economico della realtà portuale** e che svolge un Servizio tanto importante per le diverse attività accanto alla Guardia Costiera".

Si sofferma su questo importante anniversario, anche l'Ammiraglio Ispettore Giovanni de Tullio, Capo del Reparto 2° - Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il quale dice: "Un tributo alla gloriosa tradizione della Corporazione dei piloti del porto di Napoli che, al tempo stesso, è occasione per evidenziare il ruolo che il servizio di pilotaggio, insieme agli altri servizi tecnico-nautici, riveste, oggi, per l'intera portualità. Guardiamo alla storia: i piloti di Napoli sono pressoché coetanei del Corpo delle Capitanerie di porto, del quale, ancora lo scorso anno, abbiamo festeggiato i 150 anni. Capaci, come le Capitanerie di porto, di adeguarsi alle sfide del nostro tempo, i piloti sono portatori di un patrimonio tecnico professionale a servizio della "sicurezza produttiva". Un servizio pubblico, caratterizzato da unicità ed universalità delle prestazioni, che, grazie alla funzione di disciplina del Comandante del porto, si traduce non in un mero costo per l'utenza ma, piuttosto, in un concreto supporto alle ragioni della produttività e dell'efficienza dei nostri porti".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue **Stefania Visco**, presidente Federimorchiatori - deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni

che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti - devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, - rimarca Guidi - potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

"I numeri del *Cluster* marittimo del V Rapporto Censis presentato nel 2015, - spiega **Umberto Masucci**, Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs - ci dimostrano come il settore negli ultimi anni abbia tenuto bene. L'Italia dello Shipping è un'eccellenza mondiale ed il ruolo dei piloti all'interno del nostro comparto è strategico. I piloti infatti svolgono un'opera molto importante per l'intera economia nazionale che importa via mare gran parte delle materie prime, nonché per le crociere dove l'Italia è al primo posto in Europa con oltre 6 milioni di passeggeri movimentati".

Nel pomeriggio, alle ore 16, verrà impartita la **benedizione della Torre dei Piloti**, insieme a Sua Eccellenza **Monsignor Francesco Alfano** promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

Mons. Alfano leggerà una lunga lettera del Cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, impossibilitato a partecipare all'evento. "È un anniversario – recita la nota - che è giusto solennizzare in omaggio alla storia che la corporazione ha scritto assicurando al mondo nautico un servizio prezioso, fatto di perizia, di abnegazione e di sacrificio. Una storia, la vostra, che si incrocia con quella del porto e, quindi, della città di Napoli, di cui costituite il primo biglietto da visita che offrite ai mercantili e ai passeggeri ospiti, in termini di accoglienza e di guida all'incontro con il territorio cittadino. Siete dei veri angeli custodi per i marittimi provenienti da ogni parte del mondo, che si affidano a voi per realizzare un approdo corretto e sicuro. Quello dei piloti – dice ancora il cardinale Sepe - è un impegno delicato e altamente specialistico, che passa quasi in osservato e dimenticato perché svolto nel silenzio e con una umiltà che onora e qualifica la serietà professionale e comportamentale".

informazione.it

I Piloti festeggiano 150 anni della loro storia nel Porto di Napoli



Storia, sicurezza, innovazione tecnologica.

Sono i tre assi del convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni delle loro storia" tenutosi alla Stazione Marittima nell'ambito delle celebrazioni per il secolo e mezzo di attività del servizio nel porto di Napoli. Una ricorrenza che cade in un momento particolare per il Corpo che dal 1 gennaio di quest'anno ha esteso le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, assumendo così la denominazione di Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese affrontano nuove sfide e nuove responsabilità. Folto il parterre dei partecipanti che ha contribuito a delineare prospettive e futuro di questo nuovo assetto organizzativo e territoriale.

"Un forte sentimento di stima e rispetto – si legge nella nota inviata dal ministro Galletti – lega me personalmente e il mio Dicastero al lavoro di chi è impegnato quotidianamente a preservare lo straordinario valore ambientale e culturale rappresentato dal mare. Il Golfo di Napoli è un luogo dal fascino unico: a renderlo tale è anche la vostra qualificatissima opera al servizio, ormai da 150 anni, della sicurezza degli specchi acquei oltre che delle persone. Il mio augurio per il vostro anniversario è allora proprio questo: restate fedeli alla vostra storia accettando le sfide della modernità con la solita passione, dedizione e impegno che vi contraddistinguono". Il Capo Pilota, Luigi Lucenteforte, nel corso del suo intervento, si è soffermato soprattutto sul tema della sicurezza, ponendo "l'attenzione su uno stralcio di una recente sentenza, in virtù della quale si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali del pilotaggio. Come affermato dalla recente giurisprudenza, il servizio [di pilotaggio] va inteso come attività espletata a beneficio della

sicurezza del Porto nel suo complesso, oltre che come ausilio alle attività di conduzione e manovra del singolo comandante di imbarcazione. E' evidente che il comandante esperto e l'equipaggio che lo coadiuva possono essere perfettamente in grado di condurre nel porto l'imbarcazione, specie quando si tratta di rotte e manovre che vengono eseguite continuativamente, anche più volte al giorno. Tuttavia, non può essere sottaciuto il rilievo secondo il quale le esigenze di sicura navigazione ed approdo sorgano non solo (e non tanto) per effetto della possibile inesperienza o insufficiente conoscenza dei luoghi da parte del comandante, quanto in ragione del fatto che nella ristretta area marittima interessata sono contestualmente presenti diverse imbarcazioni in manovra, con rotte incrociate, i cui movimenti e posizioni devono essere necessariamente coordinati dalla stazione dei piloti, onde evitare il verificarsi di quelle accidentali collisioni che recenti fatti di cronaca hanno dimostrato essere sempre possibili. Alla luce di tale primaria esigenza ovvero quella inerente alla sicurezza, il servizio di pilotaggio non potrebbe essere svolto in proprio da ogni armatore, a beneficio esclusivo delle sue navi, in quanto i singoli conducenti, ancorché tecnicamente capaci ed esperti, non potrebbero avere quella visione d'insieme del traffico portuale necessaria a gestire le operazioni in totale sicurezza. Sicurezza che, per contro, viene garantita solo da una regia unitaria che coordini gli interventi dei vari piloti presenti, in un determinato momento, nel porto".

Il Vice Capo Pilota Giovanni Gargiulo ha focalizzato, invece, l'attenzione in particolar modo sull'innovazione tecnologica che ha interessato la Corporazione dei Piloti. "Il Porto di Napoli racconta – rimane ancora oggi uno dei principali porti del Mezzogiorno e fra i primi tre a funzioni multiple sul piano nazionale. La più grande opera di recente costruzione, nell'ambito del Porto di Napoli, è la Torre di controllo dei Piloti, dotata di una sala di avvistamento ad una altezza di 35 metri sul livello del mare e situata in una posizione strategica all'interno del porto, dalla quale è possibile allargare la visione a tutto il Golfo di Napoli. Dal 1 gennaio, – sottolinea ancora Gargiulo – la Corporazione dei Piloti del Golfo di Napoli, ha posto in essere una serie di interventi migliorativi, primo fra tutti quello di digitalizzazione del sistema di gestione. Come è ben noto a tutti, digitalizzare processi e documenti è una condizione ormai indispensabile, in grado di offrire vantaggi in termini di efficienza e sviluppo. Attraverso questo sistema, i Piloti potranno verificare la movimentazione delle navi su uno schermo di grandi dimensioni, dove saranno riportati in forma tabellare, le navi, la tipologia, gli orari di arrivo e di uscita; si potranno prelevare, nei tempi e nei modi stabiliti, le firme del comandante della nave in transito con l'utilizzo a bordo di specifici tablet e tutte le informazioni saranno riportate automaticamente nei registri. Un processo, questo, completamente informatizzato, che porterà un incremento della produttività, riducendo i tempi delle trascrizioni a mano e dei passaggi cartacei, e aumentando il livello della sicurezza". Per il direttore Fedepiloti, Fiorenzo Milani: "I centocinquanta anni del Corpo Piloti del Golfo di Napoli, chiamano a raccolta tutta la comunità portuale Partenopea, per un momento di comunione e di festa. La data è puramente simbolica, non rappresenta la vera storia del pilotaggio a Napoli, ma sancisce solo la costituzione del Corpo Piloti con Regio Decreto. Le radici di guesto mestiere sono ben più antiche e profonde. I moderni piloti devono trarre insegnamento dalla propria storia, raccogliendo la sfida di tramandare questa professione, adequandola e plasmandola alle moderne tecnologie, per garantire quella sicurezza produttiva, parte fondante dell'economia di uno scalo marittimo".

"Fino dal 1968, – aggiunge l'Ammiraglio Cristiano Aliperta – a livello mondiale è stata riconosciuta l'esigenza di impiegare nel servizio di pilotaggio , la cui nascita realmente si perde nella notte dei tempi, personale altamente qualificato con specializzazione locale. L'International Maritime Organization, agenzia delle nazioni Unite specializzata nella sicurezza della navigazione con la Risoluzione A 159 proprio del 1968 raccomandava agli stati membri di organizzare un servizio di pilotaggio adeguato alle esigenze. Da allora diverse risoluzione si sono susseguite da parte dell'IMO a favore degli stati membri, che oggi sono 171, sempre riconoscendo e riaffermando la solita importanza del pilotaggio per la navigazione marittima internazionale e per la sicurezza della navigazione nella sua ampia accessione. I piloti assicurano insieme ai Comandanti della navi e agli altri indispensabili servizi portuali una navigazione sicura fino all'arrivo in banchina giocando, insieme ai già citati servizi nautici di assistenza alla nave, un ruolo essenziale e determinante. Questo vale per ogni porto del mondo".

"L'innovazione tecnologica che garantisce sempre migliori performance sia per il fornitore di servizio tecnico-nautico che per l'armatore delle navi utente – prosegue Stefania Visco, presidente Federimorchiatori – deve essere utilizzata come strumento di innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità, in modo da rendere i nostri porti sempre più efficienti e le manovre interne sempre più sicure. Esiste nei nostri porti un rischio intrinseco connesso alle manovre in acque ristrette e spesso con condimeteo avverse che può essere minimizzato con le nuove tecnologie adottate sulle navi moderne ma mai eliminato e dunque supporto fondamentale alla sicurezza portuale sono proprio il concetto di presidio e universalità dei servizi tecnico nautici. Le innovazioni tecnologiche favoriscono e concorrono alla richiesta di sempre maggiore affidabilità e velocità nelle operazioni che in termini portuali si traducono in certezza di approdo in sicurezza, realizzabile solo con efficienti servizi tecnico-nautici".

"Le leggi che regolano la vostra professione ed il servizio di pilotaggio – illustra, invece, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti – devono essere adeguate alla realtà attuale e quindi una forte azione a tale riguardo deve essere programmata: gli art. 62 ed 86 e successivi del codice della navigazione risalgono al 1942, la legge 84 risale a 22 anni fa e nel frattempo nel campo del trasporto marittimo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dello scenario con l'affermarsi sempre più massiccio del gigantismo navale. Anche gli agenti marittimi, che rappresento questa mattina, stanno iniziando un percorso simile di rivisitazione della legge che regola la loro attività e che risale al 1977 e che anch'essa era stata scritta quando di gigantismo navale non se ne parlava proprio, quando il settore crocieristico non esisteva affatto ed analogamente le autostrade del mare. La strada della rivisitazione delle leggi e delle norme che regolano la vostra attività mi sembra percorribile. Anche la nuova legge di riforma che dovrebbe a breve tempo essere implementata, sicuramente nel futuro prossimo contribuirà al miglioramento delle vostre condizioni di lavoro nel sistema portuale nazionale".

Parole di soddisfazione per questo importante anniversario da parte del presidente Angopi, Cesare Guidi che dice: "Sono queste storie, storie come la vostra, che fanno la Storia, quella con la "S" maiuscola. Onorarne quindi la vostra ricorrenza non è un mero esercizio retorico, ma un'occasione per far pulsare il cuore della vostra identità di marinai, e quindi di piloti del porto di Napoli, d'Italia e d'Europa Unita. Riflettendo a consuntivo su questo passato secolo e mezzo, – rimarca Guidi – potete con orgoglio affermare che quando si tratta di appartenenza autentica non ci sia alcun dubbio nel riconoscervi nella vostra straordinaria categoria: quella di piloti del porto. E lo diciamo noi ormeggiatori con cognizione di causa, che orgogliosamente possiamo dire di essere parte integrante di questa grande "famiglia", e che da tempo immemore siamo sempre al vostro fianco nel servizio, attenti esecutori al vostro coordinamento. E a noi operatori del comparto tecniconautico il pilota, offre la consapevolezza di una visione e una competenza che contribuisce a determinare le azioni di una gestione sicura della manovra, anche quando occorre svolgerla senza "punti di riferimento", diciamolo così sotto metafora, "perché semisepolti come in una notte senza stelle"".

Gli indirizzi di saluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. Sono intervenuti: Gioacchino Longobardo Presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci Vice Presidente Federazione del Mare e Presidente Propeller Clubs che hanno discusso sulla Storia dei Piloti di Napoli. Il presidente Longobardo ha incentrato il suo intervento su "Brevi note storico-giuridiche sull'attività dei piloti, ed i traffici marittimi dal Regno delle due Sicilie all'Unità D'Italia". Hanno parlato, invece, de Il pilotaggio marittimo: sicurezza e innovazione tecnologica: il Comandante Gennaro Esposito, responsabile Safety&Security Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera. La giornata di celebrazioni si è chiusa con la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monsignor Francesco Alfano promotore dell'apostolato del Mare (Ufficio CEI). La Benedizione è stata preceduta dal Recital Spettacolo "Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella.

LINK SERVIZI TG

Servizio Luigi Lucenteforte VIDEOMETRO

https://www.youtube.com/watch?v=d7XIHkJuoLq

Servizio Antonio Basile VIDEOMETRO

https://www.youtube.com/watch?v=XRX8YCrI5RU

Servizio Luca Cascone VIDEOMETRO

https://www.youtube.com/watch?v=MrEuZlcfr_4

Servizio 150 anni piloti porto Napoli - PupiaTv

https://www.youtube.com/watch?v=2qdXGL4q2yg

Servizio 150 anni piloti porto Napoli PupiaTv

https://www.youtube.com/watch?v=2qdXGL4q2yg&list=PLhiraTrak624sxukG9rMuca1bwh6BHWsy

Marina La Penna
Su dieci cani a passeggio in Villa comunale nove non portano la muservola, nè sono tenuti al guitzaglio. Liberi. Di inseguire chi fa iogging. Di disseminare i propri bisogni nelle maliridore akuole. Di aggredire altri cani. Di spaven-nare bambini nel passeggino.

Espure, su ogni cancello del parco che costeggia il bungomare un carrello minaccia multe salate per chi rasgredise una regola basilare di civile convivenza. Perchè chi lascia il proprio cane listero di sconezzare - e anche di azzamare può essere responsabile di even-in periodola.

Ne sa qualcosa il giovane in pantalonofini e canottiera da runner che un paio di mattino fa è stato rincono per mezza Villa comunale, e poi raggiunto, da un grosso meticcio che lo ha afferrato al polspeccio. Per foruna il "maratonera" è stato lesto a sotreure la propota gamba dalle fauci dell'animale e a sterrargii a sua volta un cadico. Cavandosela soltanto con un graffio. La cosa paradossale, però, è stata in reazione violenta della padrona del cane che ha avuno pure da ridire sul comportamento dell'umo, aggredendo a sua volta il malcapitato con parolacce ed improperi. Insomma una scena surreale. E a nulla è servito, al poveretto, guardari intorno alla ritere adispera tadi un vigile, di un guardiano, di qualcuno insomma che potesse dargli man forra. Se ne è andato via roppicando, guardato con un rispati da una mezza dozzina di altri padroni di cani «liberi» che commentavano la sua reazione con front dell'ani de

ma mezza dorzina di al di cani silberi e che vano la sua reazione violenta nel confronti dell'animale, schierandosi senza risera dosi senza risera della donna. Di sicuro quel giovane maratone na più piede nel parco. A meno de neo si facci defletivamenterispetzare i di vieto di togliere gaimaglio e mu seruola et caniche varcano il cancello della villa.

La minaccia.

verde che varcano il inutilimente cancello della esposto La minaccia di "punizioni a norma di legge" arriva dall'ordinanza di ministero della Salure dei 3 marzo 2009 e dall'ordinanza numero 725 dei 13 actembre 2009 secondo cui eè vietato introdurre nel parco cari privi di guinzaglio e di museruola». Ma, come deno, l'ipotesi di runha resul estera morta dal momento che le contravvenzioni paventate invaso appli-



Villa Comunale e parco di Capodimonte l'ira delle mamme: cani senza guinzaglio

Disatteso il divieto di lasciare gli animali in libertà. Protestano anche i podisti

aiuole colorate da mille flori si registra di prima mattina. E verso le
otto, infatti, che la Villa si popola
di decine e decine e decine di animali, quasi tutti lasciati in assoluta libertà. Le ruffe sono una costante. Ovviamente ha la peggio il
cane che è tenuto al guinzaglio
dal proprio padrone avendo minore possibilità di difendersi.
Amilia sono valse fanora le protesse di chi, nel rigoroso rispetto
della legge, porta il proprio fido al
guinzaglio. Tantomeno ha avuto



seguito un fisish mob inscensso qualche mese fa dai bambini delles cuole della zona che chiedevano, appunno, di poter giocare liberi tra le aluoie senza li pericolo di essere rincorsi e, magari, azzanati.

Vale la pena ricordara, a questo punto, quanto sanclèce l'ordinanza ministeriale. Ovvero che di proprietario di un cane è sempre responsabile del benesare, dei controlìo e della conduzione dell'animale e risponde; sia civilmente che pensalmente; dei danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dall'animale stessos. Insomma chi porta il proprio animale senza guinzaglio e museruola rischia un centinalo di euro di multa. Ma sell proprio cana sazanna un passante il rischio è ben prave.

Tutto ciò che è staso detto per



Il convegno I primi 150 anni dei piloti del porto

Mariedi di celebreranno i I andi di stilvità del piloti al servizio del Porno di Napoli Apunte dalle 3.30, nella 5 Dione della Statione Marinima, al Mole Angiole Merinima, al Mole Angiole Merinima di Convegno di Iraole del Piloti nel 150 anni della loro storia». Intervernano-giarde dell'Autonia.
Arturo Farsone, direttore marittimo della Campania e comandante del Porto, Vincenzo De Luca, presidente Regione Campania, Graziano Deirio ministro delle Indistruttimo i Inventaria il I



Dalla prima di eronaca

di entrare verde

Troppi veleni c'è il rischio fuga

dell'electorato. Ora assicura che ne avrà di più, spera di sfondare al primo turno, ma fone a l'illade. Il vecchio antagonista Lettieri ostenta il ducia di finaliare le pervisioni che lo danno antora soccombente. Que sta settimana di sono cembanuti a disanza. Diversi gli accenti, comì ovvio, ma simele ia formula: comi do più cannoni eliparietti di cemidica. A Napoli, si sa, quata turio finicari in musica. Meno spettacolo per la Valente, ma un supporto di gran pesci il premieri Renzi. Defilato il grilla no Besmbilla. Un'oggetto misterolo cella delle responda delle compose del 201 de alla regionali dell'anno acorso. Su chi confluirazione delle latar maggiori latti Ce ne sono.

la Calseti: permieri della regione con di trovano la discussione con di trovano di cella regione della della regione con sustano per su di sindicario di manticario di manticario di con di servi di sindicario di contra di sindicario di

ciettorale faranno più chiarezza. Ma se non ci sarà glà il vincino; non è deno che l'estos di stasera anticipi l'esito del balliottaggio un dise settimane. Gli elettori napolessal non di rado si rivelano più imprevedibili di quanto non persino i politici che ritengono di interpersati. Questa domenica elettorale captimportanie settami arrii dalla nascrita della Repubblica. B' stato ricordato che quell'evento segnò l'initio della nosera secuperata liberia di votare e condato pur che in quell'ontano giorno la maggioranza dei napolestual s'aspressa e lavore della nonarchia. Quattro su cinque votarono al referendum per matienere i Servoia sul romo. Ci stava simpadio Umbetto, che di Napoli portava litticolo di principe e di arravano Maria José, Per la prima volta votarono anche le donne. Sull'availla politica sovrastava il sertimento. Che nel napolestual è ondivego; talvolta contaditocio, Prendiamo il caso d'un altro anniversario insportante i i tola end della contaditocio. Prendiamo il caso d'un altro anniversario insportante i i tola end della contaditocio. Prendiamo il caso d'un altro anniversario insportante i i tola end della contaditocio. Prendiamo il caso d'un altro anniversario insportante i i tola end della columba nel dell'unita nel 2011. Nella prese vanorie il gentimento. Che nel ni-poletani è ondivago: alvobra con-nidittorio. Prendamo il caso d'un-altro anniversario importante i 150 anni dell' Unità nel 2011. Nella pres-soche imantime culturatione della naccia del Regno d'Italias dei valo-ridati liscogimento, soni pochi napo-testa, più o menio esplicitamenta, hanno mostrato d'unitulgere a no-tralgie borboniche. Ebbero succes-

so mold libri, qualcuno d'apprezzabie qualità letteraria, in cui si definiva occuparione militare l'annassione del Rugno delle Dae Scille, si rendeva goria a Francesco Il escociato
dal cugino Vittorio Emanuele II, si
esprimeva reccapriccio Il escociato
dal cugino Vittorio Emanuele II, si
esprimeva reccapriccio per le stragi
perpetrare dalle truppe sabasade
contre popolatione il menni. Insoonma, le 65 anui era venuto svanendo
l'antico amore per l'Savola: ora detatrati che avvano votato per la monarchia al referendam del 1946.
Cose del passato. Qui si paria di
sindaci. Da 1946 ad oggi ne sibbiamo avut 23, alcuni del quali eletti
rielett, silri durati un mese o poco
piò. Per personalità prororespenta,
tra luci ed ombre, resta memoria del
comandanta Lauro. B' resta memoria del
comandante lauro.

Jordone del Cierca del
servicio del parte del
servicio del

Quei gradini nel silenzio

Camminare stando attenti ai gradini è uno dei modi del camminare; un modo che chiama all'attenzione dei piedi e sida le leggi di gravità. Il grigio dei gradini dominagran parte di quest' immagine: «sotto» la loro segmentazione; «sopra» un azzurro (dove però c'è anche il grigio) spalmato senza nessuna interruzione di continuità.

A sinistra i gradini sono

A sinistra I gradini sono raddoppiati dai muri di contenimenti e dai corrimani, che scendono a baixe, La flucura femminile che saleè atrivata a una delle plattaformedi sosta, là duve è possibilo prendere flato e riposarsi. Non sappiamo se si fermera dati aitrove.





STAZIONE MARITTIMA

Piloti del porto festa e convegno peri 150 anni

H ARIA UPRANI

I piloti al servizio del Porte di Nepoli compieno 150 anni. Per celebraro l'anniversario martedi dalle 9.30, Sala Dione della Stazione marittima (Molo Angloino, foto), si tiene il convogno "Il ruolo dei piloti nel 150 anni della loro storia". Apertura affidata el sindaco Luigi de Magistris, al commissario straordinario dell' Autorità Portuale di Napoli Antonio Basile, al direttore marittimo della Campania e comandante del Porto di Napoli Arturo Faraone, al governatore Vincenzo De Luca e al ministro delle Infrastrutture e



Trasporti Graziano Delrio, Introduce Luigi Trasporti Crissiano Berrio. Introducer Joseph Lucenteforte, capo pilota della Corporazione piloti del Gelfo di Napoli che da gennaio comprende anche Castellemmare di Stabla e Torre Annurcinta. Alla 16 benedizione della Torre dei piloti con Monsignor.

w.porto.napoli.it

Musica

AROUND MIDNIGHT

Dalle 21 all'Around Midnight del Vomero, via Bonito 32/a, "Noche cubana" con Dorts lavin (voce e clava), Bruno Salicone (piano), Gerardo Palumbo (percussioni). Info 347 554 3298.

Classica

SAN CARLO

Dalle 18 al San Carlo prosegue la stagione di concerti con Viadimir Fedoseyev sul podio, alla guida dell'Orchestra stabile del San Carlo, e Barry Douglas al pianoforte, impegnati in un programma con musiche di rgej Rachmaninov e Nikolaj e 10 Antoni 2331. Domani da Rizzo presenterà la finalissima della rassegna scolastica che ogni anno il Massimo napoletano dedica alle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado "Napoli e l'Europa - La musica del 700 da Paisiello a Mozart' e prevede inoltre un focus sulle Quattro giornate di Napoli. Inf Quattro giornate di Napoli. Info 081 797 2331.

MASCHIO ANGIOINO

Dalle 11 al Maschio Angioino, Sala del Baroni, si conclude la rassegna di musica e letteratura Restituzioni - Rubrica napoletana", con il maestro Michele Campanella (foto) e lo scrittore Maurizio de Giovanni nista di fama internazionale ľuno, tra i protagonisti più attivi



della nostra scena letteraria l'altro.

IMMACOLATA AL VOMERO

Dalle 19:30 nella chiesa dell'immacolata al Vomero, per la diciassettesima edizione del ciclo "Organi storici della Campania"

dell'Associazione Alessandro dell'Associazione Alessandro Scarlatti, concerto dell'organista Teresa Roncone. Protagonista sarà l'organo Mascioni in legno di cedro del 1984, ingresso libero.

VILLA PIGNATELLI

Dalle 11.30 a Villa Pignate Riviera di Chiaia 200, "La Dirindina", farsa in un atto di Domenico Scarlatti. Ilaria laqu soprano, Angelo Bonazzoli contraltista, Rosario Natale basso. Orchestra da camera La Real

ISCHIA LA MORTELLA Dalle 17 al Giardini La Mortella di Forio d'Ischia, via Francesco Calise 39, per gli incontri della Fondazione William Walton, di scena il duo Lee-Troisi, violino e pianoforte. In programma musiche di Mozart, Sarasate, Ravel e Hindemith. Info 081 986 220.

Dalle 20 nella chiesa di Santa Apollonia, Salemo, via San Benedetto, per il Festival di musica da camera, quinto appuntamento con i sassofonisti Deborah Batà e Vincenzo Varriale, pagine di Ryo Noda, Emilio Galante, Ichiro Nodaira e Barry Cockroff, Ingresso libero, Info 089 237 713.

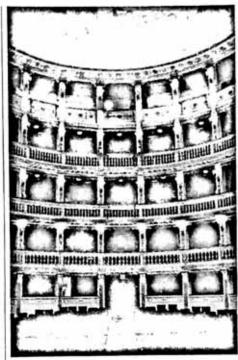
Teatro

AUGUSTEO Domani dalle 18 al teatro Augusteo, piazzetta Duca D'Aosta 263, premiazione dei vincitori rassegna di teatro amatoriale. Tra primi premi assegnati, sarà selezionata l'opera che avrà l'opportunità di essere destinata in omaggio agli abbonati nel cartelione ufficiale della prossima stagione teatrale. Info 081 414 243.

Gnema

CITTA' DELLA SCIENZA

Dalle 20,30 a Città della scienza, via Coroglio 104, cinema all'aperto con la rassegna "Movies, Music and Stars". Si comincia con un aperitivo e si prosegue con il film "il libro de ngla", remake di uno dei più id e famosi film d'animazione



DOMASTAL MERCADANTE

Una giuria di esperti per "Le maschere"

Parte domani, al Mercadante (foto), l'edizione 2016 del Premio Le Maschere del teatro italiano, promosso dallo Stabile. Verranno scelti inomi che costituiranno le terne finaliste. Presieduta da Gianni Letta e composta da Rosita Marchese (Cda del Mercadante), Giulio Baffi ("la Repubblica"), Francesco Beilomo (produttore), Maricla Boggio (drammaturga), Moreno Cerquetalli (Tg3), Emilia Costantini (Corriere della sera), Masolino d'Amico (La Stampa), Maria Rosaria Gianni (Tg1 cultura), Enrico Groppali (Il Giornale), Roberto Mussapi (L'Avvenire), Pranco Però (Testro Stabile Priuli Venezia Giulia), la giuria voterà le terne delle 13 categorie del Premio: enettacolo di pross: regia attore e attrice protagonista; attore e spettacolo di prosa: regia attore e attrice protagonista; attore e attrice protagonista; attore e attrice protagonista; attore e attrice protagonista; attore di attrice protagonista; attore di monologo; sconografo; costumista; autore di musica, di novità italiana: luci i finalisti passuranno poi al vaglio di 500 artisti e add ai lavori. La premiazione, a settembre su Rai Uno. (bicanca de fa

www.teatrostabilenapoli.it

VITTORIA

VITTORIA

Domani dalle ore 17, 19 e 21 al
cinema Vittoria, via Piscicelli B/12,
per il cineciub, il film "Lo
chiamavano Jeeg Robot", di
Gabriele Mainetti, con Claudio Santamaria, Luca Marinelli, llenia Pastorelli. Info 081 579 5796.

PLAZA

Domani dalle ore17, 20 e 22.10 al cinema Plaza, via Kerbaker 85, per il cineforum, proiezione del film "The Danish Girl", di Tom Hooper, con Eddie Redmayne, Alicia Vikander, Info 081 556 3555.

Libri

10 CI STO

Domani dalle 18 nella libreria locisto, via Cimarosa 20 (piazza Fugal, si presenta il libro di Luca Poddelmengo, "I pregiudizi di Poldelmengo, "I pregiudizi di Dio", edizioni E/O. Con l'autore sarà presente Maurizio de Giovanni. Info 081 578 7856.

Agenda

CASTEL SANT'ELMO Dalle 10.30 a Castel Sant' Elmo (foto), via Tito Angelini 22, visita guidata al forte di Sant' Elmo, avanzato esperimento di ingegneria militare della prima



metà del sedicesimo secolo. Si tratta infatti di una poderosa fortezza stellare a sel punte, con sotterranei adibiti a gallerie di contromina e la piazza d'armi superiore dotata di artiglierie a lunga gittata. Info 333 685 3918.

PALAZZO ZEVALLOS

Dalle 10 alle 20 a Palazzo Zevallos Stigliano, via Toledo 185, visita alla collezione e alla mostra "Intorno alla Santa Caterina di Giovanni Ricca - Ribera e la sua cerchia*, Ingresso libero, Info 800 454 229.

MUSEO NITSCH

Dalle 16.30 il museo Hermano Nitsch, vico Lungo Ponteconvo 29/d, propone una passeggiata artistico-sensoriale presso la Vigna San Martino. Dalle 17.30 il vigna san martino. Dalle 17 20 li convegno "Cibus gratia artis", coordinato da Loredana Trokie, con Federica Del Genio, Mario Franco, Raffaella Morra, Pasquale Persico e Mario Avallone, Info 081 564 1655

EX ASILO FILANGIERI

Fino al 9 giugno l'ex Asilo Filangieri, vico Maffei 4, ospiterà il suo secondo "Kino Kabaret" Attori, registi, direttori della fotografia, sound designer provenienti da tutto il mondo si provenienti da tutto il mondo si incontreranno per dare vita a cortometraggi, pensati e realizzati con poco budget e nel corso di sessioni dalla durata di appena 48/72 ore. Info 081 617 4239.

SAN MARCELLINO

Si conclude nel complesso del Si conclude nei compresso dei Santi Marcellino e Festo, sede dell'Ateneo, il Festival delle radio universitarie, tra workshop e dirette radiofoniche. Evento organizzato dalla Federico II con

REGGIA DI PORTICI

REGGIA DI PORTICI
Dalle 9.30 alle 13.30 mostra
mercato di prodotti alimentari e
artigianali che si svolgerà presso
l'Orto botanico della Reggia di
Portici, Dalle 11 "Il giovane giardiniere", attività teorico-pratica per coltivare con successo le piante omamentali e ortive in terrazza e in giardino a cura di Vincenzo Cenvinzo.

FONTANAVECCHIA

Dalle 18 alle 2, a Fontanavecchia di Faito (Benevento), festa dedicata alla lumaca, agli antichi sapori e tradizioni, tra eventi con stand gastronomici, trekking, convegni sulla elicicoltura e sulla cosmesi naturale a base di lumaca, "Tammurriando a Fontanavecchia*. Info 392 219

PONTECAGNANO

Dalle 11.30 e dalle 18 al Museo archeologico nazionale di Pontecagnano, via Lucania, la visita guidata sul tema "Greci, etruschi e indigeni a Pontecagnano".

PADULA
Dalle 9 alle 19 apertura
straordinaria del loggiato
superiore del chiostro della Foresteria nobile e della Cappella di Sant'Anna della Certosa di San Lorenzo, Padula.



FARMACIE NOTTURNE

Chiefa - Via Fitangieri 67, Via M. Schipa 25, Via F. Giordani 52; Posiligo Via Menzori 267, Via Putrura 173;
Centro S. Ferdinando - Piazza Municipio 54; Viezra, Porto, Mercato, Pendino - Corso Umberto 1290C; Via Arenaccia 105; Caletat Porte Casanova
30; Celli Aminel - Viale Celli Aminel
249, Via M. Pietravalla 11; Vorsero,
Armenia - Via Cilao 124, Via Merilani
27, Via Simone Mertini 60, Piazza Muzi 25, Via Scarfatti 85; Penerigrotta Begneli - Piazza Marc'Ant. Colorna 21,
Via Acate 28, Via Leoperd 144, Via
Caio Duillo 66, Via Rupgiero 40, Via
Cavalleggeri of Avosta 11; SoccaroVia P. Ortmeldi 76, Via Epomeo 467;
Piarum - Via B. Donato 18, Via Provinciale
1, 16; Stella, S. Carlo, Arena Calatta Capodichino 123, S. Teresa ai
Museo 106; Miano, Secondigliano - G.
Secondigliano 174, Via V. Jartfolio
642; Chialareo, Piscinole, Narianalia Via S. Maria a Cubito 441, Via E. Scaglono 24, Via Pielsiactio 18; B. Barra,
Pesticelli, S. Giovanni - Corso S. Giovanni a Teducicio 102; Avvocata S.
Lorenso - Corso Garibaldi 218, Piazza
Darte 71

PER VIAGGIARE

TRENI

Infoline 800 568 866 Metropolitana Linea Metropolitana Linea 2 Funicolari

www.metro.na.it Ferrovie dello Stato Centrulino 081 567 111 Call center 199 303 060

Perrovadeosimo.
Ferrovida Alifana
Centralino 081 7897 11
Call center 800 127 157
Trenitalia
Call center 892 021

Metropolitana Linea 2 www.ferroviedellostato.it Circumveeuviana Cat Center 800 553 939 www.vesuviana.it

www.vesuvtena.n Sepsa Call center 800 001 616 Circumfiegnes - Curnana

NAVI

Alliauro 081 4972 222 Call center 199 600 202 www.aitauro.it Allicost Allcost Call center 081 4972 222 www.volaviamare.it Navigazione libera del

Call center 081 5520 763 www.navib.it Caremar Call center 892 123 www.caremar.it Lines marittime parte-

081 7041911 www.consorziolmp.lt Snav Cell Center 081 4285555 www.snav.it Ustica Lines 0923 873 813

Zuol/ Call center 061/333.44.11 e mail: informazione@med memarit.it ALE. net www.med-

VOLI Aeroporto di Nepoli Capodichino Internazioni cali center 848 888 777 848 888 777 648 888 777 Assistenza bagagii smartti 199 280 180 Gesac 081 7896 111 www.portal.gesac.it AUTOBUS ANM
Call center 800 639 525
www.anm.ll
CTP
Call center 800 482 644
ww.ctpn AUTOLINEE Call center 800 001 616 www.seosa.it

IL TIFOSO UCCISO Prima la pittura rossa per coprire la scritta in memoria di Esposito, ora il furto della targa commemorativa

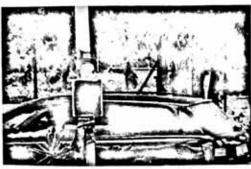
Dopo lo sfregio, rubata la lapide di Ciro

OF MACHINE PAGESTE

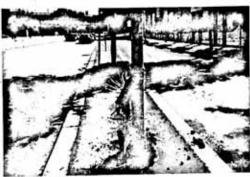
NAPOLI. Prima imbrattata con la vernice rossa, adesso rubata. La piccola lapide per Ciro Esposito, il tifoso napoletano ferito mortalmente a Roma in viale Tor di Quinto, è sparita dal palo dove era stata posta per ricordare quell'aggressione assurda e onorare la memoria di un ragazzo innocente. La stupida guerra tra tifoserie continua, come se quella tragedia non ci fosse mai stata. Un botta e risposta continuo tra ultrà, che con l'oltraggio alla memoria si fa più odioso. Ma il grave atto simbolico a Roma ha avuto una risposta pessima anche a Napoli, dove è stato accoltellato un tifoso romanista sabato scorso.

Quello della lapide imbrattata è stato definito dall'avvocato della famiglia di Ciro Esposito, Angelo Pisani, «un gesto ignobile che accresce il dolore dei genitori, non solo privati di un figlio con un orrendo crimine, ma ora anche torturati psicologicamente. La lapide è stata ricoperta di rosso, come il sangue fatto versare a Ci-ro dalla furia bestiale dell'assassino». Anche alla luce del nuovo episodio, Pisani ha rinnovato la richiesta alla Procura di intensificare l'attività inquirente per identificare altri complici e ulteriori responsa-

Quella lapide, come ha ricordato il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli, era stata posta in viale Tor di Quinto circa una settimana fa. «Il tutto - ha ricordato Bor-



La lapide imbrattata di rosso



- leri le targe era scomparse

relli - è avvenuto dopo la condanna a 26 anni di reclusione in primo grado a Daniele De Santis, il tifoso romanista che ha sparato a Ciro Esposito provocandone la morte. Il rispetto è scomparso lasciando spazio solo al rancore che si manifesta con una lapide oltraggiata. Non solo il nostro Ciro Esposito è stato ucciso brutalmente e senza ragione - conclude Borrelli - ma viene anche disprezzata e offesa la sua memoria in modo infame».

Sul caso era intervenuto anche il papà di Ciro Esposito. «Come non spegni il sole sparandomi. Non togli ciò che è scritto con la pittura», aveva scritto sul suo profilo Facebook Giovanni Esposito. UN CORSO DI QUATTRO GIORNI

Chirurgia maxillo-facciale, dodici medici da tutta Italia al Pascale per le nuove tecniche

NAPOLI. Dal oggi a giovedì, si terrà presso l'Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione Pascale" il corso "Approccio
Multidisciplinare al Paziente Oncologico in Chirurgia CervicoMaxillo – Facciale" organizzato da Franco Ionna, direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Maxillo-facciale e Orl. Questo corso prevede la innovativa formula "How we do itl" ovvero la frequenza di 12 medici provenienti da varie regioni d'Italia che parteciperanno per quattro giorni a tutte le attività di reparto, ambulatorio e sala operatoria della Struttura Complessa di
Chirurgia Maxillo-facciale e Orl del maggiore ospedale oncologico del meridione. Particolare importanza è data all'approccio
multidisciplinare, indispensabile in oncologia cervico-facciale,
che ormai da molti anni vede al Pascale la stretta collaborazione
dei chirurghi con gli oncologi medici e i radioterapisti, ma anche anestesisti, patologi, radiologi, fisiatri, logopedisti, terapisti
del dolore, infermieri e tutte le figure professionali che consentono, ciascuno con il proprio importante contributo, di proporre
il trattamento ideale e personalizzato del paziente oncologico.
Alla pratica clinica sarà affiancata una sessione teorica in cui interverranno accanto ai ricercatori dell'Istituto Carlo Antonio Leone, presidente della Società Italiana di Otorinolaringoiatria
(Siochef) e Luigi Califano segretario della Società Italiana di
Chirurgia Maxillo-facciale (Sieme) e preside della Scuola di Medicina dell'Università "Federico II" di Napoli. La manifestazione ha il patrocinio delle più importanti Società scientifiche del
settore ed in particolare della Società Italiana di Chirurgia Oncologica (Sico), della Società Italiana di Chirurgia Maxillofacciale (Siemf), dell'Associazione Italiana di Chirurgia Maxillociale (Siemf), dell'Associazione Italiana di Oncologia (Cervico-Cefalica (Aioco), della Gruppo Campano Orl (Georl).

DOMANI LA BENEDIZIONE DELLA TORRE

Si celebrano i 150 anni di attività dei piloti al Porto

NAPOLI. Domani si celebreranno i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli. A partire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino) di Napoli, per consacrare questo importante anniversario, si terrà il Convegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia", attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e alle nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale. Il pomeriggio ci sarà la benedizione della torre.

LE CELEBRAZIONI È cominciato il periodo del digiuno per gli immigrati dell'Islam. Critiche per la scetta di "guide" provenienti dall'estero

Ramadan, a Napoli arrivano imam dal Marocco

DI CORRINE BOVE

NAPOLI. In Arabia Saudita è stato annunciato ufficialmente il Ramadan. Da oggi i musulmani saranno tenuti a rispetta-re il digiuno rituale sino al sor-gere della luna nuova del mese di sawwal che termina con la Rottura del Digiuno meglio conosciuta come ld al fitr. Il Ramadan rientra nei cinque pilastri dell'Islam e seguendo il calendario lunare varia di anno in anno. Secondo le pratiche cul-tuali annesse al diritto islamico, il digiuno (o sawm) prevede l'astensione, dall'alba al tramonto, dal cibo, dalle bevande e dai rapporti sessuali. Il digiuno per i musulmani è consid rato una disciplina principalmente spirituale, morale in quanto abitua l'individuo alle

privazioni e fisica.
Anche i numerosissimi musulmani "napoletani", compresi i
convertiti, molto più rigorosi,
sono pronti. Comincia il diguno, si prega, si lavora per necessità e si aspetta il tramonto
per mangiare tutti insieme. Per-



ché il Ramadan è anche questo, un'occasione in più per socializzare e unirsi. Napoli è una delle città principali in cui l'integrazione sembra essere riuscita meglio, grazie anche si crescenti matrimoni misti che inevitabilmente mescolano le cul-

In occasione del Ramadan è

giunta, quest'anno, una delegazione di Imam provenienti dal Marocco. Saranno in Italia e a Napoli per diffondere il sermone e assistere alcune delle comunità islamiche presenti nel nostro territorio. La scelta degli imam, provenienti soprattutto dall'estero, in qualità di rappresentanti – guida, è stata oggetto negli ultimi tempi di diverse contestazioni e critiche. La provenienza inevitabilmente potrebbe fare la differenza, così come l'appartenenza alle scuole giuridiche e l'adesione a cultue più o meno radicali o radicalizzate presenti nei paesi di ori-gine. L'Islam è uno ma le interetazioni sono tante. La scelta di Imam marocchini si abbraccia e sostiene fortemente quel progetto a cui oggi tanto si aspira di integrazione e pacifica con-vivenza. Non a caso il Maroc-co, di scuola Malikita, risulta essere più predisposto al dialogo e al confronto e non a caso a Rabat esiste un'accademia che forma Imam anti-jihad. Trala-sciando, però, gli aspetti pura-mente "scolastici" e dottrinali, il Ramadan ha delle prescrizioni ben precise che si trovano nel Corano.

Per alcune categorie di individui risulta difficile seguire il digiuno rituale, ad esempio, per i calciatori sottoposti ad allenamenti e sforzi fisici, l'astensione dal cibo potrebbe compromettere inevitabilmente la predebolimento. Esistono dunque condizioni e situazioni in cui individui musulmani non possono regolarmente seguire alla lettera tutto ciò che istituzionalmente o per obbligo è prescritto. In Italia come in altri paesi d'Europa esistono bozze d'intesa ol-tre alle fatawa emesse per i musulmani residenti in occidente. Nella sunna e nel Corano II, 184 sono elencate le persone esen-tate dall'obbligo del digiuno, tra questi i malati e coloro che sono in viaggio per lavoro. Un' esenzione chiaramente parziale che dovrebbe solo posticipare il digiuno o in caso contrario nel-l'impossibilità di astensione certa si dovrà nutrire un povero per ogni digiuno mancato. Sono inoltre esentate le persone che per ovvi motivi trovano diffici-le attenersi agli obblighi, come gli anziani , le donne incinte e quelle che allattano mentre i bambini li abituano sin da piccoli a piccoli digiuni. Ma quanti realmente riusciranno

Ma quanti realmente riusciranno a fario? In Italia? A Napoli sicuramente.



DAM PANE WAS

MUSICA Graham Nash al Teatro Augusteo



Graham Nash termina la sua tournée italiana al teatro Augu-steo a Napoli. L'artista è in tour per promuovere il nuovo album in studio "This Path Tonight",una raccolta di dieci canzoni dotte da Shane Fontayne prodotte da Shane Fontayne. Nei 1979, Nash è stato fra i fon-datori di Musiciana United for Safe Energy; nel 2005 ha colla-borato con i norvegesi A-ha per le canzoni Over the Treetops e Cosy Prisons. Durante gli anni sessanta è

uno dei membri principali del gruppo pop rock The Hollies, all'epoca fra i più conosciuti del panorama musicale inglese. No-nostante fosse l'autore di gran parte dei brani della band, raramente ne fu anche cantante. Nel 2006 Nash ha collaborato con David Gilmour e David Croeby nella title track del terzo album solista di Gilmour, On an Island, che raggiunse il numero I nelle classifiche inglest.

Plazzetta Duca D'Aosta 263

Il Goethe-Institut di Napoli propone una rassegna gratuita di cinema estivo. nell'ambito del progetto "Cantiere Felicità", a Palazzo Sessa.

L'ingresso è gratuito e sarà consentito fino ad esaurimento del posti disponibili. schenk der Götter - (t.L.: Un dono degli Dei) - Germania 2014, 102 min. Regia: Olirer Haffner Con Katharina M. Schubert, Adam Bou-sdoukos, Paul Faßnacht * Anna perde inaspettatamente l'ingaggio presso un piccolo teatro civico tedesco. Non può aspet-tarsi un sostegno particolare dall'ufficio di collocamento, ma ha la fortuna di trovare li un'impiegata mite e appassionata di teatro. Grazie a lei, Anna si occuperà della direzione di un corso di recitazione dedicato a otto persone disoccupate. Inizialmente, nessuno di questi ultimi è contento di partecipare. Poco tempo dopo, però, questi individui polemici e scettici maturano e diventano una comunità che

desta speranza. Via Santa Maria a Cappella Vecchia 31

Presentazione della rivista Eliconocity Alle 16,30 a Palazzo Gravine della rivista

na, sede storica del Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II e del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea - Cirice (Dipartimenti Diarc, Dicea e DSU), si terrà la presentazione della nuova Rivista Eikonocity, fondata dal direttore del Cirice, Alfredo Buccaro, storico dell'architettura, con Annunziata Berrino, docente di storia contemporanea nello stesso Ateneo e vicedirettore della Rivista. insieme con gli studio-si membri del CIRICE e dell'autorevole Comitato Scientifico internazionale Interverranno per i saluti Gaetano Manfredi, Rettore dell'Università di Napoli Federico II, Piero Salatino, Presidente della Scuola Politecnica delle Scienze di Base, Mario Losasso Maurizio Giugni ed Edoar-do Massimilla, Direttori dei Dipartimenti Diarc, Dicea, Dsu, e Alfredo Buccaro per il Cirice. La presentazione sarà affidata ad Arturo De Vivo, Prorettore dell'Uni-versità di Napoli Federico II, Roberto Delle Donne,

presidente del Centro di Ateneo per le Biblioteche, Cesare de Seta, Emerito dell'Ateneo Federiciano Guido Zucconi, dell'Uni-versità IUAV di Venezia, Aldo Aveta, direttore della Scuola Spec. BAP Università di Napoli Federico II, Ornella Zerlenga, della Seconda Università di Napoli. Coordinerà i lavori Fabio Mangone, dello stesso Ateneo Federiciano.

Via Monteoliveto, 3

Dentro la vita Alle ore 17.30 presso la libreria Mooks Mondadori, presentazione del libro *Dentro la vita* di Flora Caruso. A discuterne con l'autrice Esther Basile, filosofa; Carmela Maietta, giornalista; Lucia Stefanelli Cervelli, scrittrice; vide-oriprese di Maria Rosaria Rubulotta, il profumo del giallo oro del frumento; quello rosso delle ciliegie e quello ocra delle albicocche; il profumo verde chiaro, con il profumo verde scuro, interrotto a tratti dal bianco profu-mato delle praticelle e, li dove c'era la villetta del commendatore, il profumo rosso spinoso delle

È il mondo a colori che racconta Flora, la cui infanzia felice sarà brutalmente interrotta dal sopraggiungere nefasto e inesorabile della cecità – una grave retinopatia congenita, che riempirà gradualmente la sua vita di ombre – e da una violenza sessuale subita nel corso dell'adolescenza, che la farà scivo-lare in un baratro fatto di una doppia oscurità.
Piazza Vanvitelli

Piloti del porto di Napoli Si celebreranno oggi i 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli, per festeggiare questo importante anniversario a tire dalle ore 9.30, nella Sala Dione della Stazione Marittima, si terrà il Con-vegno "Il ruolo dei Piloti nei 150 anni della loro storia attraverso tre importanti assi legati alla storia dei Piloti, al pilotaggio marittimo visto attraverso la sicurezza e le innovazione tecnologica e le nuove prospettive dei piloti nel contesto internazionale Saluti: Luigi de Magistris, sindaco Comune di Napoli: Antonio Basile, Contram-miraglio e Commissario Straordinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, direttore ma

I luoghi della musica e degli astri



Secondo appuntamento della stagione concertistica 2016 degli ex allievi del San Pietro a Majella, alle ore 20.00, presso l'Auditorium dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte: "Nuove Colonne So-nore", tributo al cinema muto

nore", tributo al cinema muto Sonorizzazione dal vivo del film muto del 1915 "La signora delle camelie" del regista Gustavo Serena con Francesca Bertini a cura degli allievi del labo-ratorio La. Vi. Co. della scuola di composizione del M° Gaetano Panariello con musiche originali appo-

M' Caetano con maistre originali appo-sitamente composte per lo spettacolo. Interventi scientifici a cura del direttore dell'Osser-vatorio Astronomico di Capodimonte prof. Massimo Della Valle. Al termine della serata esperti dell'Uan (Unione Astrofili Napoletani) guideranno il pub-blico all'osservazione del cielo e dei pianeti con i telescopi posti sul piazzale monumentale. telescopi posti sul piazzale monumentale.
Il cartellone, curato dal direttore artistico il M* Elio
Lupi, gode dei patrocini della presidenza del Consiglio dei Ministri, del Cconsiglio Regionale della
Campania, del Comune di Napoli, del Pontificio
Istituto di Musica Sacra del Vaticano, della Capitaneria di Porto di Napoli, dell'Ept e della Biblioteca
Nazionale di Napoli. Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili

Salita Moiariello, 16

Dieci anni di "Camera blu"

La Camera blu (giornale internazionale di studi di genere) compie dieci anni e li festeggia in occasio-ne di Buon compleanno Federico II alle ore 12.30, nell'Aula Pessina, alla presenza del Rettore Gaetano Manfredi, del Prorettore Arturo De Vivo e del comitato editoriale, ricordando con la professoressa Adele Nunziante Cesaro l'attività della rivista. Le Adele Nunziante Cesaro l'attività della rivista. Le tematiche affrontate nel decennio verranno presentate attraverso la lettura, affidata all'attrice Giorgia Palombi, di straici di brani pubblicati. E' in programma anche un momento musicale a cura di Antonella Monetti (Dolores Melodia). La rivista è nata nel 2006 dalla ricerca, dalle esperienze didattiche e dalla fitta rete di relazioni scientifiche internazionali proprosese dal Pottorato in Studi di Cenero tiche e dalla fitta rete di relazioni scienuiche inter-nazionali promosse dal Dottorato in Studi di Genere dell'Università di Napoli Federico II e si si propone di dare spazio ai temi più stimolanti e innovativi emersi nell'ambito degli studi di genere in una pro-spettiva multidisciplinare, mettendo a confronto, intorno al tema monografico di clascun numero, studi filosofici, letterari, psicologici, socio-antropologici e storici. Sezioni specifiche sono dedicate al pensiero e al movimenti femministi poetcoloniali e alle espe-lenze di formazione inviente anti studi di rienze di formazione ispirate agli studi di genere. Corso Umberto I, 40

rittimo della Campania e Comandante del Por-to di Napoli; Vincenzo De Luca presidente Regione Campania; Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Introduce il convegno il Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli Luigi Lucenteforte. A seguire, Gioacchino Longobardo presidente Associazione di Studi, ricerche e documentazione della Marineria della Penisola Sorrentina e Umberto Masucci vice presidente Federazione del Mare e presidente Propeller Clubs discuteranno sulla Storia dei Piloti di Napoli. "Il pilotaggio ma-rittimo: sicurezza e innovazione tecnologica" sarà discusso da Raffaele Aiello Presidente Fedarlinea, Giovanni De Tullio Ammiraglio Ispettore Comando Generale Guardia Costiera. Giovanni Gargiulo Vice Capo Pilota Corporazione Piloti del Golfo di Napoli, Cesare Guidi Presidente Angopi, Andrea Mastellone Presidente Assoagenti, Stefania Visco Presidente Federimorchiatori. De Le Nuove prospettive dei piloti nel contesto inter-nazionale" ne parleranno Cristiano Aliperta Ammiraglio Rappresentante permanente all'imo della Repubblica di Palau e Fiorenzo Milani direttore Fedepiloti. Alle ore 16, sarà impartita la benedizione della Torre dei Piloti, insieme a Sua Eccellenza Monpromotore dell'apostolato del Mare (Ufficio Cei). La Benedizione sarà preceduta dal Recital Spettacolo 'Chi tene 'o mare", a cura di Gaetano Stella, Elena Parmense, Fabio Notari e Tommaso Fichella

Alle ore 18 presso la Li-breria locisto convegno dal titolo "La complessità della politica e la politica della complessità". Partecipano: Ernesto Paolozzi, docente di Storia della Filosofia contemporanea all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; Oscar

Nicolaus, psicologo, ri-cercatore Cnr; Gianpaolo Paladino, storico, editore Via Cimarosa, 20

Movimento Aperto Alle ore 17.30 presso Mo-

vimento Aperto, Enrico Voccia ed Italo Nobile presentano "Le Dottrine Di Democrito Di Abdera" di

Federico Enriques e Manlio Mazzetti cura e saggio mazzetti cura e saggio introduttivo di Melania Anna Duca prefazione di Giovanni Sgrò, Edizioni Immanenza 2016

via Duomo 290/c

Teatro di San Carlo

Premio Palsiello

Alle ore 20.00 (Turno M Opera), con replica meropera), con reputa mer-coledi 8 giugno, alle ore 20.00 (Turno C/D), per la stagione lirica 2015-2016, allestimento delle ope-re "Goyescas" di Enrique Granados, su libretto di Fernando Periquet e "Suor Angelica" di Giacomo Puccini, su libretto di Giovacchino Forzano. Direttore: Donato Renzetti, Regia e Scene: Andrea De Ros

Via San Carlo 98

in occasione della rappre-sentazione dello spettacolo Paisiello Immaginario a cura del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Napoli sarà consegnato agli studenti vincitori del Premio dedicato a Paisiello una borsa di studio stanziata, in collaborazione con il San Pietro a Majella, dall'Associazione "Amici del Teatro San Carlo" e sostenuta dall'ottica Sacco di Napoli. Gli allievi vincitori sono Edera Murciano, che si è esibita nel ruolo di Tetide nelle Nozze di Peleo e Tetide e Francesco Auriemma che ha interpretato Bartolo nel Barbiere di Siviglia, durante la rappresenta-zione dello spettacolo Festa Teatrale ideato da Elsa Evangelista e andato in scena al Conservatorio di Napoli e alla Reggia di Capodimonte, la scorsa settimana

La commissione era for mata da Angioletta de Goyzueta e Massimo Lo lacono, rispettivamente presidente e vicepresi-dente dell'Associazione Amici del Teatro San Carlo di Napoli, e da Elsa Evangelista e Dinko Fabris del Conservatorio San Pietro

Majella di Napoli. Via San Pietro a Majella, 35,

Alle ore 18, nella Sala Chopin, l'associazione Napoli-nova propone per i "Pomeriggi in Concerto d'Estate* "Omaggio al pianoforte" con i partecipanti al ma-ster planistico del M° Leonid Margarius, docente e pianista russo di fama mondiale. Ingresso libero fino ad esaurimento posti plazza Carità, 6



Alla Feitrinelli De Giovanni racconta nove casi di cronaca nera

Alla Feltrinelli di piazza dei Martiri alle 18. Maurtzio de Giovanni presenta «Nove volte per amore» (Centoautori). Interviene Carmine Treanni, letture di Marianna Mercurio e Giancario De Simone Nove casi di cronaca nera, degli ultimi dieci anni, riletti dall'immaginazione e dalla penna dello scrittore napoletano. Feltrinelli, plazza dei Martiri, Napoli ore 18

Filosofia e complessità

Alle 18 la libreria locisto in via Cimarosa, 20, in collaborazione con Festival della complessità. propone un incontro sul tema: «La complessità della politica e la politica della complessità Ne discuteranno Emesto Paolozzi e Oscar Nicolaus. Modera il dibatato Gianpaolo Paladino

Una serata per Vico

Alle 19.30, nella Sala del Capitolo del Convento di San Domenico Maggiore, l'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, a conclusione del Maggio dei Monumenti, promuove una serata interamente dedicata a Giambattista Vico. Si incomincia con una lezione di Gennaro Carillo. storico del pensiero politico, dal titolo «Violentissime passioni, La scena vichiana». Secondo appuntamento della serata: il reading inedito di Enzo Moscato dal titolo «Vico Leopardi Proprio cosia. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. San Domenico Maggiore, Napoll,

Il libro di Flora Caruso

«Dentro la vita» di Flora Caruso si presenta oggi alle 17.30 alla libreria Mooks di piazza Vanvitelli, a Napoli Mooks, Napoli, ore 17.30

Si celebrano oggi i 150 anni di

I plioti al Porto

ore 19.30

attività dei oliob al servizio del Porto di Napoli. Questa mattina a partire dalle ore 9:30 nella Sala Dione della Stazione Marittima (Molo Argioino) di Napoli, si terrà il convegno ell ruolo dei piloti nei 150 annı della loro storia» Gi indrizzi di saluto sono affidati a Luigi de Magistris, Antonio Basile, Arturo Faraone, Vincenzo De Luca, Graziano Deirio introdurrà il convegno Luigi Lucentei Interverranno Gloacchino Longobardo, Umberto Ma II, dalle 9.30



Nasce a Napoli una rivista sull'iconografia delle città d'Europa



Alle 16.30 a Palazzo Gravina, sede storica del dipartimento di Architet tura dell'Università di Napoli Federico Il e del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'iconografia della Città Europea, si terrà la presentazione della nuova rivista «Eikonocity», fondata da Alfredo Buccaro, storico dell'architettura, con Annunziata Berrino, docente di storia contemporanea nello stesso ateneo e vicedirettore

gienisti sistemi aeraulici

della rivista. Interverranno Gaetano Manfredi, Piero Salatino, Mario Lo-sasso, Maurizio Giugni, Edoardo Massimilla, Alfredo Buccaro , Arturo De Vivo, Roberto Delle Donne, Cesare de Seta, Guido Zucconi, Aldo Aveta, Ornella Zerlenga, Fablo Mangone. La rivista ospita studi in materia di storia e iconografia delle città e dei siti eu-

CORRIERE BEL METEOGICANO

Koso d'Errico director respo

mip/Sip.A

Domenico Errico amminiariamente dalegata Sede legale: Vico II S. Nicola alla Popuna, y Brogo Napoli - Tet colo Nicolace Para olla Silva 779 Beg. Trifo Napoli e: afficiali 47/5/1997

Stanger Seitz Servici Höhnstall all Vill delle Cartilider, 1 2008 E. J. Modagno - Bart - Tri. (16x,585,74.26) Sept. In A.P. - 42x - Art. 2 comma all 78 Legge Rol. 36 - Hilarie O Nopou - Diffessione - 10x Dischburdone Medit Spot Via Carassipa, 19 - socya Mismo Tri. 02 apilia Pendedunia Kin Medicalcone E. G. - Dir. All V. A. Communication Solutions Nationalize Plannanistral Via Carponia, 59,17 - social Roma; Pri. 6, 65803, 1697 - 6, 1697 - 1698 - 1699 -Pubblicità locale Persone S.p.A. Via G. Artulou, ster Bouai Napoli Tris offi nagration - Fits on nagrati in

CONSIESE DET MEXICEIONNO.

CORRIERE DELLA SERA

CRONACHE di NAPOLI

S.S. Sannitica km. 20,600 81025 - Marcianise (Ce) Tel. 0623.581055 -0823.581005 - 0823.821165

Sito web: www.cronachedinannii.org



CRONACHE di NAPOLI

S.S. Sannitica km. 20,600 81025 - Marcianise (Ce) Tel. 0823.581055 -

0823.581005 - 0823.821165

Sul posto vigili del fuoco e carabinieri: ascoltati i primi testimoni, si scava nella vita del proprietario per capire il movente

Consiglio Superiore della Magistratura e consulente della Commissione Bicamerale Augusti, fondatore e missione Bicamerale Autumafia: è in programma venerdi 10 e sabato 11 gisupo presso il Centro Congressi dell'Università pathenope. Principi e prassi dell'Università Pathenope. Principi e prassi del Unito Penale, questo del Unito Penale, questo di Unito della manifestazione che sarà innagurata il 10 alle 9 dai saluti di Gaetano Maufredi, rettore della commandia di Cantano Maufredi, rettore della commandia di Cantano Maufredi, rettore della commonda di Cantano della Cantano de

Ecco come viene rimonuma per un'altra piaga' che colpiace le città lo scempio dei manifesti elettorali (abusivi e non) lasciati a pendere atrappati dalle cantonate: "Adotta anche tu un manifesso. Contribuisci a ripulire la tua città". L'iniziativa arriva dal particolare dal consigliere regionale Francesco Emilio Bortelli: "Ora che la campagna elettorale à finita - ha detto il consigliere insieme a Gianni Simioli de La radianza -, almeno quella dei candidati ai Consigli di Municipalità e ai



Consigli comunali, è ora di mente da chi, già in campa-cominciare a ripulire la città gna elettorale, dimostra di dai manifesti affissi abusiva-non aver nessun rispetto per

O REPRODUCEDED BUILDYATA

leri il convegno nella sala Dione della Stazione Marittima (Molo Angioino), il commissario straordinario Basile: serve fiducia

I Piloti del Porto di Napoli celebrano i 150 anni di attività

NAPOLI (gr) - "Credo che questo porto abbia bizegno di fabicia, abbiamo tutti bizegno di
fabicia" ha deno il commissario
straordinario del porto di Napoli,
l'antinirgibio Antonio Basile, a
margine delle celebrazioni per il
150esimo anno di attività dei
Piloti al servizio del Porto di
Napoli, sunpecando che "entro la
fine di giugno ci possa essere un
presidente in modo tale di potertiolivere tutti i problemi del
porto". "Quella del porto di
Napoli - ha aggiunto Basile - è
una communiti in cui sono presenti
tante categorie che dovrebbero
anche loro imparare a sture
unche un po" più trampulle per
poter uvere maggiori risultati".
"Quando il ministro Delrio e
vennto a Napoli, in occarsione
della ma vatita, ha garantito che
moro l'estane ci sarebbe suna la

momou aes presidente per stabi-lizare una situazione precaria da troppo tempo", ha aggiunto, Laca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabi-lità della Regione Campania. Nos fareno la nostra parte sian-do vicino a chiunque sia, per con-tinuare nel percora che porti alla concrettazzione del su-

dei piloti nel contesto internazio-nale.

Il Corpo Piloti del Porto di Napo-li, dal 1 gennaio 2016, ha esteso-le proprie competenze anche al traffico marittimo dei porti di

Annunziata, diventando così il Corpo Piloti del Golfo di Napoli. Un maggior raggio di azione, dunque, per questi "controllori del mare" che da qualche mese



affrontano mouve sfide e muove responsabilità. La tavola rotonda di seri è stata la prima occasione per delineare prospettive e finam de questo nuovo assetto organizzativo e territoriale. Gli inidrizzi di anluto sono stati affidati a Mario Calabrese, assessore comunale alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Antonio Basile, Contrammiragho e Commissario Strucrdinario Autorità Portuale di Napoli, Arturo Faraone, Direttore marritimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Visibilità della Regione Campanna. Ha introdotto i lavori del corregno Lugi Lucareforte, Capo Pilota Corporanone Piloto del Gelfo di Napoli.

L'ANGOLO **DEGLI AUGURI**

A CARINOLA I CARABINIERI ARRESTANO UN ALBANESE GIÀ ESPULSO NEL 2015 PER INGRESSO ILLEGALE IN ITALIA Trentola Ducenta: ovuli di cocaina nello stomaco, bloccato corriere nigeriano



TRENTOLA DUCENTA. I carabinieri di Trentola Ducenta hanno arrestato, nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Sunday Ezekiel, 36enne nigeriano. L'uomo è stato fermato nella tarda serata di lunedi dai militari dell'Arma e condotto al pronto soccorso del nosocomio di Aversa, dove a seguito degli accertamenti radiografici è stata riscontrata la presenza, all'interno dell'addome di complessivi 685 grammi di eroina, suddivisi in 60 ovuli. e 55 grammi di cocaina, suddivisi in 5 ovuli. Sottoposti a sequestro sia la sostanza stupefacente che il materiale per il taglio, la pesatura ed il cunfezionamento, rinsenoti nell'abitazione di domicilio dello straniero. L'arrestato è stato condotto nel carvere di Poggioreale. I carabinieri della Stazione di Carinola, invece, nell'ambito di un servizio finalizzato al contrasto dell'immigrazione chandestina, hanno arrestato il cittadino alhanese Rexhepi Agron cl. 1977, resosi responsabile di ingresso illegale sul territorio dello Stato. L'uomo, infatti, gia espulso il 30 marzo 2015 da territorio nazionale, è stato sorpresonenza alcuna autorizzazione.

L'ANALISI «Emerge una figura interessante, quella di Appendino a Torino. È molto garbata». Intanto il

De Luca: è chiaro, hanno vinto i

L'AGGRESSORE INDOSSAVA INDUMENTI INTIMI FEMMINILI

Violenza e tentato omicidio di una prostituta: in cella

SALERNO. Un 40enne originario di Battipaglia è stato sottoposto a fermo d'indiziato di delitto, dopo l'emersione di gravi indizi di colpevolezza per i reati di tentato omicidio, violenza sessuale e rapina ai danni di una prostituta di nazionalità bulgara. La richiesta di soccorso era arrivata alla questura di Salem nella notte tra sabato e domenica, attorno alle 4 del mattino. La donna ha raccontato di essere stata violentemente aggredita da un uomo, che indossava indumenti intimi femminili. I poliziotti era giunti sul posto, ma l'uomo era già fuggito a bordo di una Alfa Romeo 156 di colore scuro. La ricerca dell'aggressore è proseguita domenica, anche attraverso il controllo di apparati di videosorveglianza. Fino a quando lunedi mattina, un'auto com-patibile per marca e modello con quella utilizzata dal presunto aggressore è stata individuata in un parcheggio. L'auto era intestata a un uomo residente a Battipaglia, privo di precedenti pe-nali e di polizia. Ma, grazie a un esame del nucleo familiare, è esistenza di un fratello che in passato era stato arrestato per un tentativo di violenza sessuale, rapina e lesioni gravissime, con un tentativo di soffocamento della vittima, ai danni di una prostituta. Una modalità che ha destato l'attenzione degli investigatori della squadra mobile in quanto identica a quanto patito dalla prostituta bulgara aggredita nella notte tra sabato e domenica. L'uomo è stato fotografato, grazie a un mirato appostamento, e la vittima ha potuto riconoscerlo in uno scatto. Il sospetto è stato fermato e nell'auto sono stati trovati gli indumenti intimi femminili descritti dalla donna e indossati dall'aggressore al momento del tentativo di soffocamento. In un secondo o sono stati ritrovati, nascosti su un albero a Battipaglia, anche gli stivali e la borsa sottratta dall'aggressore alla donna.

DI MARLIO SEQUI

NAPOLI. Enrico Coscioni, consigliere in materia sanitaria del governatore della Campania, Vincenzo De Luca, indagato per l'ipotesi di tentata concussione, è stato interrogato ieri in procura a Napoli dal pm Giancarlo Novelli, L'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Alfonso D'Avino, è scaturita da una denuncia relativa a presunte pressioni ai danni di dirigente sanitario affinché lasciasse il suo incarico. Nel corso dell'interrogatorio, che è durato un paio di ore, Coscioni, a quanto si è appreso, ha re-spinto gli addebiti. «Il mio assistito - spiega il suo avvocato Gaetano Pastore - è assolutamente sereno». Nell'aprile scor-

Guardia di Finanza acquisi, nel corso di questa indagine.

Alfano (Ncd): risultato straordinario, si sistema Mastella" sa di "vecchio"

una serie di atti relativi alle nomine nelle Asl fatte dal governatore De Luca.

«BENE I CANDIDATI DI QUALITÀ». Dai risultati par-ziali delle Comunali, con le principali città che vanno al bal-lottaggio, emerge «un quadro di frantumazione del voto». Ne è convinto lo stesso presidente della Campania, Vincenzo De Luca, che fa le sue riflessioni nel corso della consueta trasmissione settimanale su Radio Kiss Kiss. «Non ho visto cose clamorose - aggiunge - è sempre più determinante l'elemento locale pelle amministrative. Valgono i risultati, che i cittadini vedono. E valgono le caratteristiche dei candidati, le alleanze, la qualità delle liste in campo. Ritengo sbagliata l'idea di ondate ideologiche che si riversano sulle amministrative» Rispetto ai candidati arrivati al

ballottaggio del prossimo 19 giugno, De Luca definisce «una sorpresa significativa quella di Giachetti a Roma, che ha sfiorato il 25% dopo il disastro della Capitale» e rile-

va che a Torino «emerge una figura interessante, quella di Appendino a Torino».



«È MOLTO GARBATA» COMMENTA. Parlando poi dei risultati raggiunti in Campania, De Luca li giudica «interessanti». «Caserta, Benevento (dove il Pd è arrivato al ballottaggio, ndr) e Salerno (dove il suo ex vicesindaco, Vincenzo Napoli, è passato al primo turno con poco più del 70% dei

PILOTI IN SEVIZIO: ANNIVERSARIO DEI 150 ANNI DI ATTIVITÀ Porti, Basile: «A Napoli c'è bisogno di fiducia»

NAPOLL «lo credo che questo porto abbia bisogno di fiducia; abbiamo tutti bisogno di fiducia». Lo ha detto il commissario straordinario del porto di Napoli, l'ammiraglio Antonio Basile, a margine dell'amniversario dei 150 anni di attività dei Piloti al servizio del Porto di Napoli, auspicando che «entro la fine di giugno ci possa essere un presidente in modo tale da poter risolvere tutti i problemi del porto». «Quella del porto di Napoli - ha aggiunto - è una comunità in cui sono presenti tante categorie che dovrebbero anche loro imparare a stare anche un po' più tranquille per poter avere maggiori risultati. Quando il ministro Delrio è venuto a Napol ha garantito che entro l'estate ci sarebbe stata la nomina del presidente per stabilizzare una situazione precaria da troppo tempo», ha aggiunto, invece, Luca Cascone, presidente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Campania. «Noi faremo la nostra parte stando vicino a chiunque sia, per continuare nel percorso che porti alla concretizzazione dei progetti messi in campo», ha concluso Cascone.

«TERRA DEI FLOCHI, RISCONTRI ALLE RIVELAZIONI DI SCHLAVONE» Borrelli: «Controllare le aree indicate dai pentiti»

NAPOLI. «Se fosse confermato che nel terreno indicato da Carmine Schiavone si stanno trovando rifiuti, proprio come aveva detto lo stesso camorrista pentito, bisognerà accelerare l'iter e avviare un controllo in tutti i terreni di cui parfava nelle sue interviste e negli interrogatori a cui è stato sottoposto». Così il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, componente della Commissione Terra dei fuochi, per il quale «già s'è perso troppo tempo perché le rivelazioni di Schiavone andavano verificate subito per fugare ogni dubbio. La Terra dei fuochi ha già creato tanti danni e se si vuole davvero fare un'operazione verità bisogna scioghere tutti i dubbi a cominciare da quelli relativi ai terreni che sono stati resi noti dai pentiti».

PARTE IL PROGETTO: NAVETTE BUS, CARPOOLING E SOCIAL NETWORK

Sun, pianificazione mobilità

NAPOLL Servizi di Navette bus, Carpooling, sistema di monitoraggio, social network upporto alla pianificazione di linee extraurbane e mobilità dolce. La Seconda Università di Napoli Iancia il suo progetto di "Mobilità SoontoSUN", un sistema integrato di trasporti, tra le prime Università in Italia ed in Europa, per venire sempre più incontro alle esigenze dei suoi studenti e per aiutarli a muoversi sul territorio tra le sedi dell'Ateneo nel modo più semplice ed economico. Anche per la promozione del suo "pacchetto trasporti" l'Atenco ha ideato una originale campagna di comunicazione. Da oggi saranno presenti nei vari dipartimenti (secondo un calendario prestabilito) delle sagome di automobiline a dimensione quasi reale dove verranno distribuiti i fiyer



con tutte le informazioni e le modalità operative per far conoscere agli studenti cosa è "SoontoSUN". Il nuovo sistema di trasporti di Ateneo che entrerà in funzione già dal prossimo settembre prevederà servizi di navetta bus gratulta da Caserta a Santa Maria Capua Vetere e a Capua (e ritorno) un bus con servizio ad orario (ad appuntamento con inizio

effettuerà corse dalle 7,30 alle 10 e dalle 15 alle 18,30; dalla stazione di Aversa ai plessi di via Roma e viale Michelangelo dei Dipartimento di Ingegneria un bus che effettuerà corse ogni 30 minuti dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 13 alle 18,30; dalla stazione di Aversa al dipartimento di Architettura un bus che effettuerà corse ogni 30 minuti dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 13 alle 18,30. Tramite l'App "SoonToSUN' sarà possibile da settembre iscriversi al servizio per poter usufruire delle navette gratuite Una app, scaricabile già da fine giugno nella sua versione beta, per incentivare gli studenti ad organizzarsi in equipaggi su itinerari comuni al fine di ridurre i costi di viaggio (dividendo le spese) e alternare l'uso delle auto private.